PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. **Nel regno d'Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/16 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 6 Settembre 1912 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11192

Lo sdoppiamento del comando in Libia
LE TRATTATIVE PER LA PACE CONTINUANO

Il generale Caneva
sostituito in Tripolitania da Ragni e in Cirenaica da Briccola

ROMA 5 (Ufficiale). Condotta con felice esito a compimento la prima fase militare in Libia con effetto saldo dell'occupazione dell'ampia distesa della costa, da capo Macabez a Tobruk, il Governo, ad agevolare l'ulteriore svolgimento delle operazioni verso l'interno, deliberò di rendere indipendenti i due comandi delle truppe della Tripolitania e della Cirenaica.

Date pertanto le dovute lodi al tenente generale Caneva per l'opera da lui compiuta, egli venne con regio decreto del 2 corrente esonerato dal suo comando e sostituito in Tripolitania dal tenente generale Ragni e in Cirenaica dal tenente generale Briccola, con le stesse attribuzioni militari e civili prima riassunte nell'unico alto comando residente a Tripoli.

L'esplorazione del dirigibile „P. 2“
sui trinceramenti turchi presso Zanzur

MILANO 5 (N). Il «Corriere della sera» ha da Tripoli, 5: Il comandante Ponzio ha eseguito ieri col dirigibile «P. 2» un lungo volo al di là di Zanzur, fin verso Zavia. Il volo non aveva scopi offensivi; era destinato a prendere esatti rilievi fotografici e telemetrici delle nuove difese preparate dai turchi contro una nostra eventuale avanzata. Questa nuova difesa dimostra nella forma e nella disposizione dei trinceramenti due preoccupazioni fondamentali: quella di poter resistere almeno temporaneamente ad un attacco proveniente da una parte non bene definita, e quella di offrire una facile ritirata quando la resistenza si faccia impossibile.

Le ottime condizioni sanitarie
delle truppe italiane
Il capitano Piscicelli a Napoli

NAPOLI 5 (N). A bordo della nave ospedale «Regina d'Italia» sono giunti stamane il capitano Piscicelli, che rimase ferito a Misurata, e il tenente generale medico Ferrero di Cavalca Leone, che ha compiuto un giro in Cirenaica ed ha constatato l'ottimo stato di salute delle nostre truppe.

Maggiotto a Tripoli
Garioni e Grazioli in Italia

TRIPOLI 5, ore 10.15 (Ufficiale). E' giunto stamane da Homs il generale Maggiotto. Stamane sono partiti per l'Italia il generale Garioni e il colonnello Grazioli.

Nessuna novità nei presidi della Libia.

Le vacanze del comm. Menzinger

ROMA 5 (N). La «Tribuna» ha da Venta di Salerno, che è giunto colà, proveniente da Tripoli, il comm. Menzinger, ospite di una famiglia amica. Il commendatore si tratterrà in licenza una ventina di giorni, poi ritornerà a Tripoli.

Due ufficiali turchi catturati nell'Egeo

ROMA 5 (N). La «Tribuna» ha da Brindisi che da bordo della carboniera «Sterope» sono sbarcati colà due ufficiali turchi fatti prigionieri da una torpediniera nell'Egeo, vestiti in borghese. Al momento dell'arresto erano armati di rivoltella e nelle valigie avevano moltissimi pacchi di munizioni. Probabilmente saranno inviati a Caserta.

Il duca d'Aosta visita i feriti
a Livorno

ROMA 5 (N). La «Tribuna» ha da Portoferraio che col cacciatorpediniere «Espero», in forma privata è giunto colà il duca d'Aosta che si è recato col seguito a visitare la villa Napoleonica.

LIVORNO 5 (N). Stasera ha fatto ritorno il duca d'Aosta e subito si è recato a visitare i feriti e gli ammalati reduci dalla Libia, ricoverati all'ospedale civile, ed ha espresso la propria soddisfazione per il trattamento loro fatto e le amorose cure loro prodigate.

La presentazione delle reclute

ROMA 5 (N). In questi giorni ha avuto luogo la presentazione ai distretti degli uomini di prima categoria della classe del 1892 e di quella delle classi precedenti rimasti in congedo provvisorio, o ammessi in ritardo al servizio, fino al 26.o anno di età. Nessun militare della classe 1892 è stato, come è noto, lasciato in licenza straordinaria.

L'«Esercito italiano» dice che le operazioni sono procedute ovunque col massimo ordine. Con questa classe vengono sotto le armi circa 140.000 uomini; dopo la visita e i rimandi ai corpi, essi si ridurranno a 130.000.

Ottimismo viennese per la pace
caratteristica smentita di Rifaat

VIENNA 5 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: un recente episodio dimostra che la Porta vuole la pace e quindi non insiste più sulla sovranità della Tripolitania. L'Agenzia Fournier aveva pubblicato il resoconto di un'intervista con l'ambasciatore turco a Parigi, Rifaat pascià, affermando che questi aveva dichiarato nella forma più positiva che tutti i Governi turchi avrebbero preteso che l'Italia revocasse il decreto d'annessione, aggiungendo che non si sarebbe potuto discutere neppure circa la rinuncia di solo una parte del territorio africano soggetto al sultano. Oggi l'ambasciatore Rifaat pascià nega di aver fatto queste dichiarazioni, osserva il giornale, e continua: E' questa la prima volta che un uomo di Stato turco, per quanto solo in forma di una smentita, lasci intravvedere che la possibilità di una rinuncia alla sovranità turca non è assolutamente esclusa. La pace è dunque in marcia. Questa impressione è diffusa in tutta l'Europa, ed è un'impressione che non inganna. Vi saranno ancora difficoltà da superare; vi saranno riguardi tattici da osservare, e parecchie questioni anche da risolvere, ma questo è certo, che gli ostacoli maggiori sono stati superati. Ora nelle conferenze confidenziali si concordano le basi della pace, poi verranno le trattative ufficiali. L'armistizio - ritiene di poter aggiungere la «Presse» - per quanto non sia stato concluso formalmente, esiste di fatto già da parecchio tempo; entrambi gli Stati vogliono evitare l'inutile spargimento di sangue, giacchè sono disposti a stipulare la pace. La Turchia perderà la sovranità, ma otterrà dei vantaggi che all'incirca corrispondono a quelli che le derivarono dal trattato con l'Austria-Ungheria relativo alla Bosnia ed Erzegovina, cioè un indennizzo pecuniario per i beni demaniali, un aumento del dazio d'importazione, l'abolizione delle capitolazioni e la tutela degli interessi religiosi maomettani. E il giornale conclude: La pace è dunque davvero in marcia.

L'Italia non concederà alcun armistizio
I negoziati per la pace proseguono

VIENNA 5 (N). In un articolo pubblicato sulla «N. F. Presse», l'on. Cirmeni prendendo le mosse dalla constatazione che la stampa internazionale ogni qualvolta si occupò della pace asserì che essa sarebbe stata preceduta da un armistizio, osserva che gli attuali negoziatori, dei quali rileva il carattere non ufficiale, hanno l'unico compito di trovare il terreno per le trattative ufficiali avvenire. Ora la stampa ritiene che ai presenti negoziati debba seguire un armistizio, senza considerare ch'esso, non necessario ad alcuno dei due Stati belligeranti, sarebbe anzi svantaggioso all'Italia. Lo esclude il menzionato carattere delle trattative che ora si svolgono, come pure la situazione delle due parti in guerra, visto che l'Italia non ha da temere un'attacco da parte della Turchia, e questa può vivere anche senza il possesso del vilajet di Tripoli e senza il dominio sulle isole provvisoriamente occupate dall'Italia.

Certamente l'armistizio gioverebbe alla Turchia moltissimo, ma appunto perciò esso sarebbe dannoso all'Italia. Si può quindi pretendere onestamente da questa che estenda fino a tal punto i riguardi usati di fronte alla Turchia durante la guerra?

L'Italia desidera che la Turchia sopravviva e perciò non l'ha colpita in alcun punto vitale, ma non desidera affatto ch'essa possa continuare la sua resistenza all'infinito, ed è quindi decisa a non accordare alcun armistizio durante le trattative di pace: la guerra deve terminare con la pace immediata, senza neppure un solo giorno di armistizio.

VIENNA 5 (B). La «N. F. Presse» pubblica alcune dichiarazioni dell'on. Cirmeni, il quale sostiene, malgrado le affermazioni di Kiamil pascià al corrispondente del parigino «Matin», che la tranquilla continuazione delle trattative di pace debba essere considerata come un indizio del fatto che la Turchia si è già abituata all'idea di riconoscere almeno tacitamente la sovranità italiana sulla Tripolitania e la Cirenaica. E' da deplorarsi che Kiamil pascià abbia fatto quelle dichiarazioni solo per ben note ragioni in occasione dell'apertura del congresso giovane turco.

A Costantinopoli
si teme una nuova pressione italiana
I ministri discutono le istruzioni per i negoziatori

COSTANTINOPOLI 5 (N). A quanto si assicura il Consiglio dei ministri di ieri discusse pure sulle istruzioni da impartirsi ai negoziatori per la pace.

L'«Ikdam» crede che l'Italia progetti ancora una dimostrazione davanti ai porti turchi, onde affrettare le trattative di pace.

Il ritorno degli italiani espulsi in Turchia

COSTANTINOPOLI 5 (B). L'architetto italiano Nari, presidente della Società operaia, il quale era stato espulso assieme agli altri italiani, ha ricevuto oggi l'autorizzazione di ritornare per ottemperare subito ai suoi obblighi riguardo alla direzione dei lavori per il ministero del vacuf.

Nessun cambiamento nel Gabinetto turco
Un abbozzo del nuovo regime

COSTANTINOPOLI 5 (N). Si smentisce la voce d'uno scambio di portafogli fra il ministro degli esteri ed il ministro del commercio.

Il «Jeune Turc» pubblica una dichiarazione di un membro del Gabinetto di cui non fa il nome, secondo il quale il Governo non applicherà nè un eccessivo centralismo nè un decentramento, ma adotterà un regime che tenga conto dei bisogni speciali e delle consuetudini particolari delle piccole provincie e delle nazionalità dell'impero. Si raggiungerà un progresso intenso moderno allargando la competenza dei viali e delle assemblee regionali.

Furono presentati alla sanzione del sultano i decreti per la destituzione di 15 mutessarif e 15 caimacan, resisi colpevoli di pressioni elettorali.

La riorganizzazione del partito giovane turco

VIENNA 5 (N). La «Politische Correspondenz» riceve da Salonicco: In questi circoli giovani turchi si dice che la direzione del partito politico nel quale si trasformerà il comitato Unione e progresso sarà assunta da Hilmi pascià. Questi esporrà le sue proposte al congresso giovane turco riunitosi a Costantinopoli. Si dice inoltre che al congresso nella discussione della questione del decentramento si proporrà che siano amplificate le attribuzioni dei governi provinciali. A Salonicco si plaude all'intenzione dei capi dei giovani turchi di fondare un forte partito nazionale turco, perchè, vista la tendenza dei non maomettani e dei non turchi a far valere le loro aspirazioni, si ritiene necessario trovare il mezzo d'assicurare all'elemento turco la sua attuale prevalenza anche per l'avvenire. Ciò peraltro non si potrà ottenere che mantenendo unite e disciplinate le forze dell'elemento turco.

Dissidi nel partito liberale

VIENNA 5 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Costantinopoli le informazioni seguenti: Nel partito «Intesa e libertà», che di solito si chiama partito liberale, è sorto un grave screzio. Il senatore maresciallo Fuad pascià, che finora stava alla testa di questo partito, ha l'intenzione di formare, unitamente all'ex-colonnello di cavalleria Sadik bey, al genero del sultano Adamed Salih pascià e all'ex-capitano di fanteria Scialan effendi, un gruppo a parte, che, a quanto si dice, professerebbe tendenze meno liberali. Uno dei capi del partito «Intesa e libertà», l'ex-deputato Lufti Fikri e l'ex-deputato Gamulginali vorrebbero la fusione col partito del principe Sabah Eddin.

Nuovi massacri di cristiani
in Albania?

BELGRADO 5 (N). Da Uesküb si comunica che a Prilepe gli arnauti hanno fatto un massacro di cristiani. A Prizrend gli arnauti preparano un attacco contro i cristiani.

SALONICCO 5 (N). L'organizzatore del comitato rivoluzionario bulgaro-macedone uccise a Rezna l'ex-capobanda serbo Pizza, poi si rifugiò in montanga. A Roscian, nel vilajet di Uesküb, furono uccisi un serbo e i suoi due figli.

Altri combattimenti nel Yemen

COSTANTINOPOLI 5 (N). Il ministero guerra comunica che il 22 agosto nel Nord Hadgi a 90 chilometri a nord-ovest di Sanaah nel vilajet Yemen ha avuto luogo un combattimento durato dieci ore tra truppe e ribelli. Questi ultimi ebbero 150 morti e 300 feriti. Da parte delle truppe vi furono 51 morti tra cui 2 ufficiali, e 89 feriti, tra cui 3 ufficiali. Furono mandate in soccorso altre truppe. Secondo le ultime notizie il tempo si è migliorato e l'acqua va ritirandosi.

La proposta Berchtold
diventa per i giovani turchi un'arma contro il governo

COSTANTINOPOLI 5 (N). Il «Jeune Turc» constata nell'articolo di fondo che la proposta del conte Berchtold ha già raggiunto il suo scopo. L'Austria si conquista per tal modo una posizione eccezionale in confronto alle altre potenze, nonchè rispetto alla Turchia. La monarchia a.-u. si dichiara ora apertamente protettrice e paladina degli albanesi, i quali nel caso di una nuova insurrezione potrebbero richiamarsi alle parole di Berchtold. L'Austria-Ungheria prende inoltre posizione per il Governo attuale e contro ogni Governo futuro che pensi diversamente. L'articolo dimostra poi sulla base delle statistiche commerciali che l'importazione dalla Francia, dall'Inghilterra e dall'Italia va continuamente diminuendo in confronto all'importazione dalla Germania e dall'Austria-Ungheria. Il commercio italiano è diminuito causa la guerra anche nell'Albania a favore dell'Austria-Ungheria. Oggidì l'Albania è legata in riguardo economico molto più strettamente all'Austria-Ungheria che alla Turchia. Ora l'Austria ha trasformato anche l'Albania in una provincia austriaca.

Il principe ereditario di Serbia
non si reca a Pietroburgo

BELGRADO 5 (Ufficiale). La notizia del viaggio del principe ereditario è priva di fondamento.

La guerra bulgaro-turca inevitabile?
Le riforme previste dal trattato di Berlino...

PIETROBURGO 5 (N). Il presidente del Sobranje, Daneff, dichiarò al corrispondente del «Novoie Vremia» da Sofia di ritenere inevitabile la guerra con la Turchia. Il mantenimento della pace non è più nel potere del Governo. L'unico rimedio consisterebbe nell'attuazione in Turchia di riforme reali come quelle previste dal trattato di Berlino.

Per le manovre in Ungheria

VIENNA 5 (N). In occasione delle imminenti manovre nell'Ungheria meridionale, il Ministero della guerra, con un decreto speciale, ha ordinato che alle truppe dopo l'arrivo negli acquartieramenti sia concesso un riposo di almeno sei ore.

Arresti per sospetto di spionaggio

TRENTO 5 (N). A Livinalongo furono arrestati tre cittadini italiani, che si sarebbero aggirati intorno a quei forti, cercando anche di fare assunzioni fotografiche. Furono scortati a Trento.

Nel gabinetto austriaco

VIENNA 5 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: L'Imperatore fra pochi giorni ritornerà da Ischl a Schönbrunn. Dopo il suo ritorno, il conte Stürgkh dirà all'Imperatore se egli si sente in grado di rimanere ancora in seguito alla testa del Ministero. Si crede probabile che il conte Stürgkh, essendo migliorato il suo stato di salute, riprenderà interamente la direzione degli affari di Governo. Si dovranno quindi prendere delle determinazioni per il completamento del Gabinetto. Una decisione circa la scelta delle persone non è ancora stata presa, però si può ritenere come certo che resta escluso il principe Federico Schwarzenberg come candidato al portafoglio dell'agricoltura. Si dovrà provvedere, nel completare il Gabinetto, di non alterarne il carattere politico. Ne consegue che anche alla testa del Ministero del commercio si dovrà collocare di nuovo un impiegato. Un cambiamento di persona al Ministero del commercio è ritenuta inevitabile data la salute malferma del ministro attuale cav. de Rössler. Nei circoli politici si crede probabile che venga nominato ministro del commercio il dott. Mattaja, che fu già altra volta alla direzione del Ministero stesso. Però si fa anche il nome del caposezione del Ministero dell'agricoltura dott. Ernesto Seidler, come di un candidato che avrebbe una certa probabilità.

La pena di morte
discussa al Congresso dei giurisperiti tedeschi

VIENNA 5 (N). Al congresso dei giurisperiti si svolse un'interessante discussione sulla pena di morte. Il relatore prof. dott. Kahl di Berlino nella sua relazione si dichiarò fautore del mantenimento della pena capitale. Disse che il legislatore deve rispettare il concetto popolare della giustizia, secondo il quale la pena di morte dovrebbe essere mantenuta ma soltanto pei crimini più gravi di omicidio e d'alto tradimento. La pena capitale potrà essere abolita quando si sarà diffuso il convincimento generale e assoluto della sua superfluità. Il Kahl dice: Io sono un amico ed apostolo entusiasta della pena di morte; come tale almeno mi descrivono i miei avversari. Non voglio occuparmi più particolarmente di questi attributi che mi si appioppano. Non voglio discutere cogli avversari della pena di morte sulla teoria della vendetta, e voglio anche lasciar da parte tutti gli argomenti d'indole religiosa. Io mi attengo soltanto a considerazioni empiriche, e da queste deduco la necessità di mantenere la pena capitale. Secondo il mio convincimento la maggioranza preponderante della popolazione è pel mantenimento della pena di morte. Ciò posso affermare per mia esperienza per quanto si tratta della Germania. Mi astengo dall'esporre il giudizio per quanto riguarda l'Austria, perchè non conosco abbastanza a fondo le condizioni di qui. Se si abolisse la pena di morte si scuoterebbe il concetto di giustizia della maggioranza dei nostri concittadini. Questa maggioranza della popolazione non considera la pena capitale come un atto di rappresaglia, ma parte esclusivamente dal concetto che i più esecrandi delitti devono essere espiati colla morte. Accenna poi al caso di Lucheni, l'uccisore dell'imperatrice Elisabetta, il quale anzichè a morte fu condannato al carcere perpetuo, ed ebbe così la possibilità di commettere degli attentati contro i suoi carcerieri. I partigiani dell'abolizione della pena capitale dicono che questa è inutile, perchè non ha l'effetto d'ispirare il terrore salutare; e per dimostrare ciò si ricorre alla psicologia ed alla statistica. Lasciamo stare la statistica, perchè essa può bensì provare in quali casi la minaccia della pena capitale non abbia avuto effetto di trattenere dalla delinquenza, ma non può dimostrare in quanti casi essa invece abbia prodotto un vero effetto salutare. Neppure il fatto che 12 Stati hanno abolito la pena capitale non prova che questa sia inutile; tutt'al più si potrà dire che in quegli Stati il senso del diritto ritiene inutile e superflua la pena capitale. Negli stessi Stati però potrebbe verificarsi il caso che determini un mutamento d'opinione a favore dell'utilità della pena di morte. Il più grave argomento addotto dai fautori dell'abolizione della pena di morte è quello che si riferisce agli errori giudiziari. Dal 1797 in poi si sono registrati 153 casi di errori giudiziari provati; ma data la odierna nostra legislazione, data la consuetudine invalsa di far grazia ai condannati commutandone la pena, è forse così facile che avvengano ancora errori giudiziari irreparabili? Quanti sono gli errori giudiziari che si sarebbero verificati negli ultimi anni? E' pur possibile perfezionare l'amministrazione della giustizia in maniera da escludere quasi affatto l'errore nella punizione di delitti meritevoli di pena capitale. Chi accetta la mia tesi, concluse il Kahl, si troverà al punto al quale si è arrestato il progetto governativo austriaco per nuovo codice penale, cioè a un passo dall'abolizione della pena capitale.

Il discorso del Kahl fu applauditissimo. Dopo di lui parlò il consigliere d'appello Warhanek, che si dichiarò per l'abolizione della pena capitale.

Parlò quindi l'avvocato viennese dott. Schneeberger, che svolse una serie d'argomenti a favore dell'abolizione della pena di morte. A un certo punto il presidente bar. Call lo interruppe dicendo che i singoli oratori non possono parlare più di 5 minuti. La maggioranza protestò gridando: «Lo lasci parlare; non siamo mica a un consesso di professori! lasci parlare gli avvocati». Il presidente dovette lasciar correre, e lo Schneeberger parlò a lungo esponendo le sue esperienze fatte in 20 anni d'avvocatura.

La tesi del prof. Kahl favorevole alla pena di morte fu infine approvata con voti 159 contro 158.

Gli attentati alle polveriere

VIENNA 5 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Esseg: L'altra notte parecchi individui si avvicinarono in modo sospetto alla polveriera di Belye. La sentinella, conforme al regolamento, gridò il «Chi va là», ma, non avendo avuta risposta, tirò un colpo di fucile, però senza colpire alcuno. Gli sconosciuti scomparvero. Ieri notte l'episodio si ripetè. La sentinella sparò, senza colpire. L'autorità ha avviato un'inchiesta. La polveriera di Belye si trova a mezz'ora da Esseg e vi si custodiscono le munizioni per una divisione di truppe di fanteria.

Le elezioni comunali a Graz

GRAZ (N). Le elezioni per il Consiglio comunale incominceranno il 17 corr. Per quelle del terzo corpo fu già stipulato un accordo tra i tedeschi liberali ed il partito popolare cristiano-sociale indipendente per contrapporre una lista comune di candidati al partito socialista. Oggi fu composta anche questa lista, che contiene sedici nomi.

PIENE IN BUCOVINA

CZERNOWITZ 5 (N). In seguito alle pioggie persistenti si annunciano piene dai territori dei fiumi Bistriza, Pruth, Sereth, Moldava e Suszava. Parecchie località sono allagate. Ln ponte sul Pruth fu asportato dalla piena. Qui l'acqua è tre metri sopra il livello normale.

Dimissioni del borgomastro di Salisburgo

SALISBURGO 5 (B). Il borgomastro Francesco Berger ha dato le dimissioni per ragioni di salute, dopo un'attività di circa 12 anni.

La fine delle manovre svizzere
Il „signor imperatore“ a Zurigo

ZURIGO 5 (N). L'imperatore Guglielmo si è recato stamane per tempo nel territorio delle manovre. Terminate le manovre l'imperatore s'intrattenne a lungo con i soldati, molti dei quali lo chiamavano «signor capitano» ed altri «signor imperatore». Durante la colazione si fecero comparire una ventina di ragazze in costume nazionale come compenso per la festa popolare che non potè aver luogo ieri ad Interlaken.

Alla progettata critica delle manovre si è rinunziato all'ultimo momento per disposizione del comandante supremo. Domattina seguirà presso Adorf la sfilata finale.

L'imperatore Guglielmo è giunto qui a mezzodì con treno speciale.

Nel pomeriggio l'imperatore ricevette sulla terrazza della villa Rietberg una deputazione di 12 società di tedeschi della Germania residenti a Zurigo. Stasera l'imperatore cenò soltanto col suo seguito. La società corale eseguì alcuni cori nel giardino dinanzi alla villa.

Una conversazione di Guglielmo
col generale francese Pau

PARIGI 5 (N). Il «Temps» reca a proposito dell'incontro dell'imperatore Guglielmo col generale francese Pau, il quale è a capo della missione francese che assistette alle manovre svizzere: Il generale Pau, che nella guerra del 1870 ha perduto il braccio destro, fu presentato all'imperatore in occasione della presentazione delle missioni estere. L'imperatore gli porse la mano dicendo: Sarei molto lieto di intrattenermi a lungo con lei. Alla colazione il presidente Forrer aveva l'imperatore alla destra ed il generale Pau alla sinistra. L'imperatore si chinò verso il generale, rivolgendogli alcune parole. In breve si impegnò fra essi una vivace conversazione. Il presidente Forrer, per facilitare la conversazione tra i due signori, si alzò ed andò a visitare diversi piccoli tavoli di commensali. Il generale avvicinò la sua sedia e l'imperatore fece altrettanto e fra essi la conversazione si fece sempre più vivace. L'imperatore ha incaricato il generale Pau di trasmettere un suo saluto al presidente Fallières.

La rivolta della flotta del Mar Nero smentita

PIETROBURGO 5 (N). Una nota ufficiosa dichiara completamente priva di fondamento l'informazione dei giornali inglesi circa l'ammutinamento della flotta del Mar Nero.

L'avanzata francese nel Marocco

PARIGI 5 (Havas). Si telegrafa da Rabat: Il generale residente Lyautey ha ordinato alla colonna Mangin di marciare su Marrakesc.

CASABLANCA 5 (N). Parecchi riparti di truppe sono partiti per occupare Safi e Mogador.

Per l'impianto di stazioni radiotelegrafiche Marconi
in Norvegia

BERLINO 5 (N). L'Agenzia Wolff ha da Cristiania: Su domanda del Governo il direttore dei telegrafi ha concluso con la compagnia Marconi sotto riserva dell'approvazione del Governo e dello Sthorting, un contratto per l'impianto di stazioni radiotelegrafiche nella Norvegia e nelle vicinanze di Nuova York per il servizio commerciale fra l'Europa settentrionale e l'America. Il contratto avrà la durata di 25 anni, spirato il qual termine il Governo norvegese avrà diritto di rinnovarlo. Le stazioni radiotelegrafiche dovranno essere erette al più presto possibile.

La nuova „superdreadnought“ inglese
difesa anche dalle insidie dell'aria

LONDRA 5 (N). La nuova «superdreadnought», che sarà impostata il 23 settembre, presenterà una innovazione: sarà difesa anche contro le bombe lanciate da apparecchi aerei, avrà cioè una corazzatura per la sopracoperta e per le ciminiere.

La riconciliazione fra i pretendenti portoghesi

MONACO di Baviera 5 (N). E' giunto qui l'ex-re del Portogallo, dom Manuel. Poichè si trova qui anche il principe Miguel de Braganza, si parla d'un imminente fidanzamento dell'ex-re con la figlia del principe.

Re Giorgio a Copenaghen. PARIGI 5 (N). Il re degli elleni è partito da Parigi con treno celere per Colonia. Egli si recherà direttamente a Copenaghen, dove rimarrà una diecina di giorni ospite del re di Danimarca.

L'addetto navale russo a Vienna e Roma. PIETROBURGO 5 (Ag. pietrob.). Il tenente di vascello bar. de Wrangel è stato nominato addetto navale presso l'Austria-Ungheria e presso l'Italia.

Gli imperiali di Russia. PIETROBURGO 5 (Ag. tel. pietr.). Lo czar e la czarina coi figli visitarono oggi Pietroburgo. Si recarono nella chiesa dei S. S. Pietro e Paolo, dove pregarono sulle tombe di Alessandro I e Alessandro III.

Per la fusione di due banche turche

SALONICCO 5 (N). In questi circoli finanziari si assicura che continuano le trattative per la fusione della Banca nazionale turca colla Banca di Salonicco. Il direttore di questa, Smith, ha già lasciato il suo posto.

Grossa involvenza

BERLINO 5 (N). Il noto speculatore in terreni Giorgio Philippsthal si trova in imbarazzi finanziari. Parecchi creditori propongono l'apertura del concorso. I suoi debiti supererebbero i 50 milioni di marchi.

Estrazione

VIENNA 5 (B). Nell'odierna estrazione dei lotti della II emissione del «Bodencredit» la vincita principale di 60.000 corone toccò alla Serie 6040 N. 38.

La terribile lotta di un medico
con un malvivente

BERLINO 5 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Amburgo: Dal medico dott. Paulsen si presentò un giovanotto di venti anni, che lo pregò di esaminarlo, dicendo di essere malato ai polmoni. Il medico trovò strano che il cuore del paziente palpitasse con molta violenza. Dopo la visita, il giovanotto, dopo aver chiesto quanto dovesse al medico, fece l'atto di togliere denaro da un sacchettino, ma invece estrasse una rivoltella e la puntò alla tempia del medico, dicendo: Ho bisogno di denaro. - Il medico, con un pugno, gli fece cader l'arma di mano e lo afferrò per il collo. Seguì una colluttazione terribile. Infine lo sconosciuto, levatosi in piedi, disse: Sono un infelice, ho bisogno di denaro. - Il medico gli diede quattro marchi. Con questo importo lo sconosciuto fuggì. Nell'anticamera si trovò la guaina di un pugnale, evidentemente perduta dallo sconosciuto.

I delitti di un magistrato americano

BERLINO 5 (B). La «B. Z. am Mittag» riceve da Nuova York: Dalle ricerche della polizia sulla morte, seguita il 15 luglio, della ungherese Rosa Mentschik, è risultato che la morte stessa è stata causata dal procuratore di Stato Gibston, il quale fece capovolgere la barca in cui aveva preso posto assieme alla signora Mentschik, che annegò. Il Gibston fu salvato e quindi tentò di venir in possesso della sostanza lasciata dalla signora. Il suo piano però fallì in seguito all'intervento di alcuni amici della defunta. Dall'inchiesta è risultato inoltre che il Gibson presumibilmente ha ucciso anche un impiegato ferroviario per prelevare una grossa somma ch'era stata depositata a una Banca a favore dell'impiegato. Il Gibston, dalla settimana scorsa, è sparito.

NUOVA YORK 5 (N). Un funzionario del Consolato generale a.-u. conferì oggi col procuratore di Stato sulla faccenda dell'uccisione della vedova di un banchiere, Rosa Szabo Mentschik.

Un cavallo vivo nella miniera di Béthune

BETHUNE 5 (N). Il capo ingegnere Leon è ridisceso iersera nella miniera cercando alla profondità di mille metri altre vittime, ma ritornò senza aver trovato nulla. Essendo avvenute nuove esplosioni, gli ingegneri hanno deciso di sospendere per intanto i lavori di ricupero.

In un tentativo di salvataggio fatto più tardi nel pozzo Clarence si trovò, ad una profondità di mille metri, ancora un cavallo vivo. Si incomincia a sperare di riuscire ancora a salvare i minatori mancanti.

Da Bonna a Bruxelles in aeroplano

BONNA 5 (B). L'aviatore Arley è partito stamane alle 7.30 per Bruxelles col suo passeggero, la signorina Dawies.

Cinque minatori asfissiati.

WALDENBURG (Slesia) 5 (N). Il «Neues Tageblatt» reca che nel pozzo Segenshtte furono trovati cinque minatori asfissiati dai gas delle miniere. Tutti i tentativi per richiamarli in vita furono vani.

La tragica caccia agli „apaches" francesi di Genova

GENOVA 5 (N). Continua vivissima in tutta la città l'impressione per il tragico avvenimento di iersera. La questura prosegue le indagini per stabilire con esattezza come si svolsero i fatti. Secondo quanto afferma il sig. Winter, che si trovava sul tram in cui c'erano gli assassini, questi sarebbero stati due e non tre; uno di alta statura, piuttosto elegante, e l'altro basso e tarchiato; entrambi parlavano in francese. Secondo il Winter, sarebbe il giovane alto, il Marchand, colui che uccise il tramviere, e che poi, durante l'inseguimento, sparava tenendo in mano due grosse «Browning». L'altro, che sarebbe il Ferrerio, gli correva tutto curvo al fianco, e sembrava che non facesse che scaricare e caricare le armi del compagno. Il Marchand doveva essere un abilissimo tiratore, perchè tutti i suoi colpi giungevano al segno. Sul suo cadavere, come addosso al Ferrerio, furono trovati biglietti di seconda classe per l'America con diritto al passaggio per una donna. Inoltre il Marchand teneva un ritratto di donna e 70 lire, e diversi documenti. Il Ferrerio, interrogato, dichiarò invece di aver incontrato i due giovanotti, uno dei quali conosceva soltanto di nome e di essersi accompagnato con loro sul tram. Affermò di avere pagato il biglietto, cosa che gli altri non fecero; saltarono invece dal tram ed uccisero poi il fattorino. Egli fuggì poi, preso dalla paura, ma nega di aver sparato; ciò che, naturalmente, è contradetto dalle testimonianze. Sembra che gli «apaches» volessero commettere sul tram qualche rapina. Durante la notte si fecero arresti di persone trovate in atteggiamento sospetto per trovare il terzo assassino, ma risultò trattarsi di gente solo presa da una gran paura. L'inchiesta condotta dall'autorità stabilì che gli uccisori del tramviere furono soltanto due; gli altri due presunti complici erano passeggeri occasionalmente trovantisi sul tram. I feriti, agenti e borghesi, migliorano, eccetto la guardia di città Di Matteo e il carabiniere Alberghini, che accennano a peggiorare. Domattina si faranno i funerali delle vittime.

Grave incidente automobilistico all'ambasciatore Barrère

MONFORT LAMAURY 5 (N). L'automobile dell'ambasciatore francese a Roma, Barrère, ebbe uno scontro di fronte alla stazione ferroviaria, nel punto dove si incrociano i binari delle linee di Monfort-Lamary e della Bretagna. L'altra vettura che ebbe la collisione con quella di Barrère appartiene al signor Girard, ed era condotta dal direttore di un «garage» di Caen, il signor Lamoritière. L'automobile del Girard si rovesciò e il Lamoritière rimase ucciso. Barrère, che era solo in vettura, rimase ferito molto leggermente da pezzi di vetro.

L'ex-primotenente Hofrichter domanda la riassunzione del processo.

VIENNA 5 (N). La «Oesterr. Volkszeitung» ha da Baden che l'ex-primotenente Hofrichter ha dichiarato di non voler rimunziare ad alcuno dei mezzi legali che gli stanno a disposizione per tentar di frustrare la domanda di separazione della moglie. Egli sostiene d'essere stato condannato ingiustamente e di voler ottenere la riassunzione del processo. Ha compilato un diffuso memoriale in cui tenta di confutare tutti gli indizi di colpa raccolti contro di lui, presentandoli come circostanze affatto accidentali, o asserendo che non potevano bastare per determinare la sua condanna. Il memoriale è già stato trasmesso alle autorità giudiziarie militari superiori: esso è compilato con straordinaria abilità, e dà prova delle grandi attitudini dell'Hofrichter. L'autorità giudiziaria però è più che convinta della colpa dell'Hofrichter, e non pensa punto a rivedere il suo processo. Si è voluto indagare come mai l'Hofrichter abbia potuto procacciarsi così vaste nozioni del diritto e della procedura penale militare, e si è constatato che egli aveva avuto frequenti occasioni di parlare con un ex-auditore militare che sconta pure una condanna nel penitenziario di Möllersdorf, dal quale fu iniziato ai canoni della procedura penale militare, e dal quale ebbe consigli per la compilazione del suo memoriale. Contrariamente a quanto si affermava, l'Hofrichter sta benissimo di salute. Egli spiega un'attività meravigliosa nell'immaginare e tentare sotterfugi per corrispondere con persone del di fuori, cosicchè forma la disperazione dei carcerieri e dei funzionari addetti al penitenziario. Fu condannato già a tante pene disciplinari, che si può affermare senz'altro che, quantunque egli si trovi nel penitenziario da oltre due anni, non ha ancora cominciato a scontare la pena di 20 anni alla quale era stato condannato per veneficio. La settimana ventura sarà fatto dinanzi al giudice civile di Baden il terzo ed ultimo tentativo di riconciliazione fra lui e la moglie. Siccome però questa è risoluta a non accettare la riconciliazione, già la settimana ventura la separazione sarà pronunziata.

Un paese in preda al fuoco.

VARESE 5 (N). Anche stamane si hanno poche notizie intorno al gravissimo incendio di Duno, perchè la mancanza di comunicazioni telefoniche e telegrafiche rende difficilissimo assumere informazioni. Le prime notizie giunte però recano che l'incendio assai grave dura tuttora, a causa anche della mancanza di acqua. L'incendio scoppiò verso le [illegible] di iersera in un bosco, e causa la violenza del vento si appiccò subito ad un fienile che si trovava vicino alla casa parrocchiale. Nonostante gli sforzi dei terrazzani accorsi prontamente, il fuoco continuò a propagarsi. La lotta col fuoco divenne allora intensissima. I pompieri, data la lunghezza della strada, solo a notte alta poterono giungere sul posto e si misero subito al lavoro con tutti i mezzi di cui potevano disporre; ma il fuoco, fermato in qualche punto, riprendeva da un'altra parte. Sembra fortunatamente, che non vi siono vittime umane.

Accidenti ferroviari.

REGGIO CALABRIA 5 (N). Giunge notizia da Palmi, che alle 15.30 circa, causa l'ingombro della linea ferroviaria, avvenne in quella stazione un investimento fra il treno viaggiatori 3730 e il treno merci 6593. Si devono deplorare un morto e 15 feriti. Il materiale ha subito lievi danni.

PARMA 5 (N). Alle 14.15 un treno proveniente dalla stazione di Suzzara, al bivio presso il casello N. 2, deragliò. Rimasero feriti 9 viaggiatori.

PARIGI 5 (N). La «Liberté» ha da Melbourne: Iersera presso la stazione di Spencer Street, il treno diretto a Coburg ebbe una collisione con un treno carico di viaggiatori che tornavano da una esposizione agricola. Molti vagoni furono lanciati lontano e distrutti interamente. Due viaggiatori rimasero uccisi, più di 50 feriti e due di essi sono in stato disperato.

Disgrazia in una miniera.

LONDRA 5 (N). Una grave disgrazia è avvenuta in una miniera di carbone presso Dover. Un grande tank pieno d'acqua precipitò in seguito ad un cedimento nel pozzo in cui erano occupati parecchi operai. Quattro furono uccisi, sei furono feriti gravemente di cui uno mortalmente.

Sei soldati annegati durante le manovre.

UTRECHT 5 (N). Durante una manovra militare in vicinanza del forte di Possegat una zattera occupata da soldati si spezzò in due. 18 soldati precipitarono in acqua, 12 poterono essere salvati, gli altri annegarono.

Rapiti da pirati cinesi.

HONGKONG 5 (N). Sul Westriver un battello a vapore che rimorchiava un battello cisterna della società petrolifera germanico asiatica fu assalito da pirati che rapirono il capitano e il primo macchinista, esigendo 20.000 dollari come prezzo del riscatto.

L'incendio di una gru a Pietroburgo.

PIETROBURGO 5 (N). Una gru su cui erano collocati alcuni operai si è incendiata stanotte sulle rive della Neva. Sono stati raccolti 17 cadaveri interamente carbonizzati.

Ladri di medaglie arrestati.

GINEVRA 5 (N). La polizia di Saxonnes Le Petit arrestò stanotte due italiani che avevano indosso più di 1875 medaglie in gran parte d'oro e di argento che erano state rubate al Museo Arjame di Ginevra e che rappresentano un valore di circa 200.000 lire.

CRONACA LOCALE

La lista primitiva dei giurati per le Assise del 1913

E' ancora vivo nei cittadini il ricordo del tentativo di sopraffazione politica fatto nella passata primavera a danno della italianità delle nostre Assise per opera degli slavi, e non è cancellata dalla memoria tutta la serie di proteste del Comune, della Camera degli avvocati, dei nostri deputati alla Camera di Vienna e di tutta la coscienza cittadina nei comizi contro la nuova sfida lanciata alla città dagli agitatori sloveni i quali, purtroppo, videro il loro tentativo in parte riuscito e poterono rallegrarsi di processi tenuti alle nostre Assise in lingua slava. L'autorità governativa diede un'interpretazione molto unilaterale al disposto della legge sui giurati del 23 maggio 1873, e fu così che la lista di servizio tratta dalla lista annuale potè riuscire composta, nonostante l'enorme differenza numerica tra la popolazione italiana e quella slovena specialmente nell'ambito dei cittadini atti, a sensi di legge a fungere da giurati, quasi per la metà di sloveni.

Si cercò allora da qualche parte di coonestare la patente stranezza contraria ad ogni più elementare calcolo di probabilità aritmetica, osservando che da parecchi anni l'autorità comunale, cui la legge affida la compilazione della lista primitiva donde si formano prima la lista annuale e poi quella di servizio, soleva formare la lista primitiva stessa pressochè con l'identico numero di persone ogni anno, dimodochè ogni volta la scelta delle persone meglio qualificate a fungere da giurati e come tali da accogliersi nella lista annuale, doveva farsi in un campo ristretto che risultava quasi identico ogni anno.

L'argomento, poichè ogni anno la lista primitiva è composta di circa 2000 nomi, non era certamente molto solido, tuttavia fu fatto valere a nostro danno e a difesa delle pretese slovene.

Conviene che quest'anno gli avversari dell'italianità delle nostre Assise non possano adoperare quest'arma ed è quindi dovere preciso di tutti i cittadini che sanno di possedere le qualifiche necessarie a fungere da giurato e che non sono stati compresi nella lista primitiva, di concorrere a completarla presentando in tempo debito reclamo per la loro iscrizione e urgendo presso i loro amici e conoscenti perchè facciano altrettanto.

La lista, esposta da ieri nell'antisala del Consiglio municipale, comprende 1887 nomi in confronto a 1714 della lista pro 1912. Sono dunque soltanto 173 nomi inscritti in più. Anche senza un più minuto esame statistico, la semplice enunciazione di queste cifre fa tosto pensare alla loro sproporzione col numero degli abitanti. Com'è possibile che in una città di oltre 230.000 abitanti sia così ristretto il numero di quelle persone che rispondono ai requisiti voluti dalla legge per poter fungere da giurati, visto che questi requisiti, in ultima analisi, non sono tanto restrittivi da portare a essi vaste esclusioni da dar ragione della sproporzione suaccennata?

Diritto all'inscrizione nella lista dei giurati hanno tutti i cittadini maschi dai 30 a 60 anni, domiciliati da almeno un anno nel Comune di dimora, sappiano leggere e scrivere, paghino per imposte dirette almeno 40 cor. all'anno e sieno in pieno possesso dei diritti civili. Sono esclusi dall'ufficio di giurato gli impiegati dello Stato in attività di servizio, meno i professori nelle scuole superiori e medie, gli appartenenti all'esercito, i sacerdoti ed i maestri delle scuole popolari.

Ogni cittadino, dunque, che sa di possedere le qualifiche per essere inscritto nella lista dei giurati e non vede in questa inserito il proprio nome, deve senza altro reclamare l'inscrizione entro il 12 corr. presso la Presidenza municipale. Se ogni cittadino corrisponderà a tale suo imprescindibile dovere è certo che la lista primitiva risulterà più completa, toglierà la possibilità di far valere ancora una volta lo specioso argomento della ristrettezza del campo di scelta per la compilazione della lista annuale e darà modo all'autorità giudiziaria chiamata a formare, sessione per sessione, la lista di servizio, di fare una cernita monda di quei peccati di unilateralità che si riscontrarono in quella della passata primavera.

La memoria corta degli agitatori sloveni

Gli slavi, a quanto ci si riferisce e si stampa, sono ancora in inconsolabile afflizione, perchè la mano della polizia avrebbe tappato loro in bocca le grida, più o meno cortesi, con le quali essi intendevano di santificare a Trieste la loro domenica slava.

La polizia! La polizia è divenuta improvvisamente per gli sloveni il fantasma nero che trasforma i loro rosei sogni politici in un incubo spaventoso; la polizia è divenuta per loro qualche cosa di duro, di ostico, d'inframettente tra l'idea vagheggiata e la realtà raggiunta. Sarà. Ma certo i tribuni e gli scrittori slavi che se la pigliano oggi con la polizia dimenticano l'episodio di quel nostro popolano che domenica, a San Giacomo, contro un gruppo di gitanti sloveni, gettò quella sua bella frase veneta: «Lassène una bona volta in pase!».

Queste sei parole scappate, assieme con la pazienza, ad un buono e pacifico uomo del popolo, dovrebbero nella loro semplicità aver mostrato agli slavi quale sia lo stato istintivo dell'odierna coscienza cittadina e quale e dove realmente sia la forza che, invincibile, argina le loro artificiose e artificiali correntie nazionali.

Comprendendo questa semplice verità, essi potranno in breve spiegarsi perchè domenica scorsa la moderazione e il buon senso dei triestini abbia logicamente, automaticamente anzi, avuto ragione di quello che voleva essere lo spiegamento delle forze conquistatrici slovene. Proibita dalla polizia la palese provocazione slava e troncato così ogni motivo di reazione cittadina, l'aspetto e l'animo della città non mutò.

Ma di questo e più ancora della proibizione governativa sembrano non potersi dar pace gli accesi corifei del nazionalismo sloveno come d'un affronto fatto alla libertà della loro marcia d'invasione, come d'un privilegio tutelare in favore della nostra italianità.

E sta bene. Ma se questo forma la causa della loro afflizione essi possono con non molta difficoltà consolarsene.

L'opera di snazionalizzazione persistente, visibile ed invisibile che il Governo tenta in tutta la vasta trama dell'organizzazione pubblica nelle provincie italiane è tale puntello agli sforzi politici degli slavi da non potersi nemmeno lontanamente paragonare ad una proibizione che ha risparmiato, in fondo, una giornata forse troppo laboriosa all'autorità di pubblica sicurezza!

Ed ecco, putacaso, giorni or sono in una perquisizione fatta in una società italiana di Pola, il funzionario che dirigeva il sequestro ha creduto bene d'arrestare anche i... morti. Sicuro. Un morto da circa sette secoli in una città silenziosa d'Italia, dopo aver dato al mondo... la «Divina Commedia».

Che tramava adunque entro la sua cornice l'imagine di Dante Alighieri, contro l'ordine e la sicurezza dello Stato? Contro quale paragrafo di codice o di patento essa aveva cozzato per andar a finire forse assieme con un volgare coltello omicida o un qualsiasi trapano silenzioso? C'è del comico e del triste in questo piccolo episodio di vita provinciale. Del comico: come quello che ricorda la favola molto simile d'un vecchio dramma francese che ha finito di suscitare, nella sua inverosimiglianza, il fastidio e l'ilarità del pubblico e che, speriamo, non riuscirà a convincere più nemmeno gli organi della sicurezza statale. Del triste: come un episodio che assurge a valore rappresentativo d'un metodo, che fatalmente non accenna ancora a tramontare.

Quando gli slavi gridano allo scandalo perchè una città, che è e vuol essere italiana, non fu per una giornata intera data in loro balìa e mettono su il broncio di bambini viziati, ai quali non sia stato permesso un capriccio un po' troppo pericoloso, noi ci guardiamo attorno, cercando se fra certa gente ci sia un po' di quella cosa che in italiano si chiama ancora «senso comune».

Il programma per la III.a giornata di corsa a Montebello

La morte di „Gambetta"

Iersera è uscito il programma per la terza giornata di corse al trotto che si svolgeranno domenica 8 corr., con un totale di 12.600 cor. di premi, più la grande medaglia d'argento della Società al guidatore del primo arrivato nella corsa riservata ai dilettanti.

Alla 1.30 pom. precise si correrà il premio Latisana, prova unica da 2420 metri a 2500; ha raccolto 39 inscritti, e come al solito, sarà scissa in due divisioni.

Il premio Conegliano prova unica, cor. 1500 di premi, è la corsa riservata ai dilettanti riconosciuti dalla Società delle corse; ha 16 inscritti, da 2420 a 2520 metri.

Il premio Roma, cor. 4000, vincere due prove, è la prima corsa internazionale della giornata con 24 inscritti da 1609 metri a 1649.

Il premio Firenze, cor. 2000, vincere due prove, è la corsa per cavalli italiani e a.-u. con 32 inscritti da 1609 a 1699 metri.

Il premio Marsiglia, cor. 2500, è la seconda corsa internazionale e questa a prova unica da 2420 a 2540 metri con 33 inscritti, per la quale è previsto il caso delle due divisioni con cor. 1500 di premio per ognuna.

Il premio Montebello, cor. 1000, prova unica da 1700 a 1790 metri è la corsa eventuale della giornata con 23 inscritti.

Come riferimmo, ieri mattina il veterinario dott. Oreste Fantin, aggiunto della sezione veterinaria del Magistrato civico, per incarico ufficiale procedette alla sezione del disgraziato «Gambetta», lo stallone austriaco del signor Bozzano, rimasto vittima della caduta fatta pochi istanti prima della corsa.

Dato l'interessamento del pubblico a conoscere le cause di detta morte, ci siamo rivolti al dott. Fantin che cortesemente ci dettò quanto segue:

«Dalla sezione necroscopica del cavallo «Gambetta», morto ieri (4) sulla pista di Montebello, ho constatato: frattura comminutiva della base del cranio e precisamente del corpo dello sfenoide e dell'apolisi basilare dell'occipite, e inoltre, ho osservato una frattura del mascellare superiore sinistro, un'enorme quantità di sangue coagulato nei seni nasali e mascellari come pure nelle tasche gutturali; infiltrazione emorragica del massetere interno destro. I bronchi pieni di schiuma sanguinolenta, la trachea otturata da coagoli sanguigni. I polmoni congesti.

Dal reperto suesposto si deve dedurre che la frattura della base del cranio avvenne per il forte urto sulla nuca ricevuto dal cavallo in seguito alla caduta indietro, cioè riversandosi spinto anche dal movimento in avanti del «sulky» al quale era attaccato. L'enorme raccolta di sangue nelle tasche gutturali produsse in seguito a compressione sulla trachea (presenza di schiuma rossastra) la soffocazione, che associata alla commozione cerebrale, accelerò la morte».

Nella quarta pagina: **La sezione polese dell'Ispettorato industriale. - Per aver dato della spia ad un regnicolo. - Al Ginnasio di Capodistria. - Giunta comunale di Rovigno.**

Nella quinta pagina: **Consiglio comunale di Monfalcone. - L'appendice: Il fantasma con la veste di fuoco.**

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Rovis, dai signori: avv. Gian Luigi Gallo ed Ernesta Gallo-De Maiti cor. 20; Cesare Rossi (Farra) cor. 10; Bice e Gustavo Fabiani cor. 30; Pietro Vandi cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Alessandro Piazza, dai nipoti Ugo e Medea cor. 10; dai signori Vittorio Venezian cor. 30; N. Zar cor. 30; Paolo Porzia cor. 20.

Per onorare la memoria della sig. Andreina Barbich, dai signori avv. Carlo Mrach cor. 10; ing. Carlo Mann cor. 10; famiglia Rangan cor. 10; C. Depangher, C. de Manzini e P. Privileggi cor. 60.

Per onorare la memoria della signora Anna Michelstädter, dai signori Anna e Carlo Pigatti cor. 10.

Nel secondo anniversario della morte della signora Rosa Sinigoi, dal marito Francesco Sinigoi e dal fratello Carlo Sigon cor. 25.

Dai signori Ernesto e Clelia De Rosa per onorare la memoria del padre e rispettivamente suocero cor. 20.

Dagli addetti al hangar del Lloyd al Puntofranco per settembre cor. 9.40.

Impiegati, impiegate e cursori della Riunione Adriatica e Compagnia «Meridionale» d'assicurazione cor. 61.72.

Ricavo di un quadro «natura morta» incantato in occasione del pensionamento di Luigi Pitacco cor. 11.

Da 7 forze tecnico-amministrative per una parola straniera, discutendo sulla necessità di prolungare una coda cor. 1.40. - Da N. N. cor. 50 quale rinuncia al ricavato di una gita in automobile. - Dalla ditta C. Schmidt e C.o per un involontario errore fatto dalla propria distributrice cor. 10. - Perchè Orestin, cittadino onorario di Cragnavas, pigliò una cavalletta sull'Auremiano cor. 1.

I villeggianti pro Lega Nazionale. Anche a Fiesso, presso Pirano, divenuta gradito soggiorno estivo dei triestini, si è voluto dare un festino pro Lega Nazionale. Dai bambini dei villeggianti fu recitata la commediola di Haydée, l'«Anniversario», e alla recita seguirono un concerto, una pesca miracolosa e una tombola. I numeri estratti di quest'ultima sono: 1, 31, 27, 203, 86, 205, 24, 93, 134, 55, 261, 82, 171, 32, 5, 260, 172. Il festino si tenne nella villa Ferolli illuminata a palloncini e adornata di edera dal bravo orticoltore Alberto Furlani.

Il festino fruttò alla Lega cor. 317.30 e lire 2 (già versate).

Ricreatorio della Lega Nazionale. Lunedì la sezione marionettistica rappresentò «L'avvocato dei poveri» e martedì riprodusse varie macchiette. Mercoledì una squadra della sezione escursionisti, guidata dal maestro E. Tonini intraprese una gita sulle colline dei nostri dintorni col seguente itinerario: Montebello-Cacciatore-Longera-salita sul ciglione dei monti e lungo questo al Monte Spaccato-Monte Calvo-Vedetta Alice-Monte Belvedere-Conconello e ritorno.

Domenica nel pomeriggio seguirono le premiazioni delle gare sportive tenutesi nel mese d'agosto. Nella sala affollata di ragazzi e presenti i membri del curatorio ing. V. Privileggi e V. Montagna, il sostituto direttore U. Fabro encomiò i premiati e rivolse vivi ringraziamenti a Luigi Tamaro il quale con vero amore organizzò le gare suddette. Quindi seguirono le premiazioni con medaglie d'argento, di bronzo e con altri doni. Furono premiati nelle gare a nuoto: d'incoraggiamento: L. Prester, A. Colognati e B. Bortoluzzi. Campionato di velocità: G. Bortoluzzi, G. Sager e G. Schott. Iuventus: G. Codermas, O. Micheli e M. Lazzara. Sul dorso: E. Riolfatti, E. Ferer e N. N. Petronio. Campionato di resistenza: V. Zottig, L. Butti, N. Petronio e B. Strecar. Indumentale: G. Bortoluzzi, A. Colognati e V. Zottig. Nelle gare podistiche furono premiati: Corso podistica di 50 m sotto i 12 anni: G. Bross, A. Nordio e L. Faelli. Campionato di velocità: G. Schott, N. Petronio e B. Calogerà. Mezzo fondo 500 m.: F. Penso, A. Iacopig e P. Bortoluzzi. Marcia di 200 m., sotto i 12 anni: M. Prester e P. Macarovich. Campionato di marcia, 1000 m.: M. Simon, P. Boccasini e F. Diminich. Nelle gare dei sacchi vennero premiati: U. Taddia, M. Bontempo, G. Bassutti, C. Kerpan, G. Nordio e G. Gottardis. Nelle gare a tre gambe: M. Taboga, M. Morettin, M. Corsi, G. Tomè, G. Tombasi e G. Obersnel. Corsa a salti: V. Prelz, A. Placer, G. Kraus, P. Prodan e G. Cattinelli. Salti in lunghezza: B. Calogerà, E. Pizzutti. Salti in altezza: B. Di Fabio e B. Sader. Cavallina in lunghezza: C. Denis e B. Costantini. Cavallina in altezza: S. Blasi e B. Panzera. I componenti la sezione «palla al calcio»: G. Schott, G. Deretich, E. Riolfatti, R. Gandrus, R. Sader, G. Flaider, M. Lapagna, A. Raicich, A. Bech, R. Crismancich e G. Picciulin ricevettero una medaglia ricordo.

Infine l'allievo M. Lapagna a nome della «Sezione palla al calcio» offerse al suo istruttore L. Tamaro un oggetto d'oro con dedica affettuosa.

La festa venne rallegrata dalla banda del Ricreatorio diretta dal giovane promettente G. Micol.

★ Il signor Ugo Pincherle elargì al Ricreatorio libri ed illustrazioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Rovis, dalle famiglie Rovis, Fabiani, Angelini e Jeanne ved. Rovis-Wigny cor. 400, delle quali 200 per l'Ospizio marino di Valdoltra, per un letto, e cor. 200 per la Guardia medica; dai signori: Pietro Vanoli cor. 10 a favore della Guardia medica; Teresina Ferrari cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia; Davide Levi cor. 10 a favore della Pia Casa dei poveri; Antonio Gandusio fu Ant. cor. 20; Arturo e Maria Scheri cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nella ricorrenza del terzo anniversario della morte del suo indimenticabile Giordano prof. Benco dalla signorina Emma Vidich, cor. 30 a favore del fondo per studenti poveri della Scuola tecnica all'Acquedotto.

Per onorare la memoria del signor Alessandro Piazza, dalla ditta Xydias cor. 30 a favore della Guardia medica; dalla ditta Teodoro G. Pandos cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale; Carlo Eltbogen cor. 15, Walter Piezen cor. 10 a favore dell'ospedale israelitico.

Per onorare la memoria della signora Anna Michlstädter, dal sig. Enrico Luzzatto e famiglia cor. 20 a favore della Guardia medica; dal fratello dell'estinta Giacomo Camerini e consorte cor. 30 a favore della Fraternità di Misericordia, e cor. 20 a favore dell'ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria del signor Antonio Donà, dalla famiglia Ilario Feruglio cor. 5 a favore del fondo vedove della Società dei tipografi.

In morte di Elena Corva, dalla famiglia Corva cor. 30 a favore della Casa di Nazaret.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da cinque congiunti cor. 15 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Dal corpo degli impiegati dello Stabilimento di Credito cor. 16, civanzo di una ghirlanda, a favore di un convalescente povero uscente dall'ospedale della Maddalena.

— L'elargizione del dott. cav. Rodolfo de Parisi a favore della Guardia medica registrata ieri, era di cor. 20 e non 30.

Il cuore dei lettori. A favore del povero cocchiere Erminio Schivi, che perdette cavallo e carrozza in mare ci pervennero:

G. B. Bressan cor. 10, raccolte da Angela Camensich: Padri Francescani cor. 5, Sanni Camensich cor. 10, Carla Schwagel cor. 1, Rossetti N. 39 cor. 2, N. N. cor. 2, sig. Gustavo cor. 2, Guster cor. —.40, Tellini cor. 2, Feder cor. 1.20, un benefattore cor. 5, Talento cor. 1, Michele 112 cor. 4, Illich Giuseppina cor. 1, Luisa Pelizon cor. 1, Stefano Potocnic cor. 4, Antonio e Carla Trobitz cor. 2, N. N. cor 1, Sellaio cor 2, Luigi Lamponi cor. 2, Fanny Maria cor. 1, Domenico Chierego cor. 2, Edlinda Bandel cor. 1, Gius. Saffarol cor. 1, Amelia Mesgler cor. 1, Antonio Rauter cor. 1, Mario Tendella cor. 1, Righi Giorsa cor. 1, R. Viezzoli cor. 1, Cinolin cor. 2, Nina Suppancich cor. 5, Secondo Russian cor. 3, Emilio Bolgrado cor. 5, Pepo de Scaramangà cor. 2, Giovanin de Scaramangà cor. 3, Maitzen cor. 2, Iesurum cor. 1, Luigi Janesch cor. 2, Cozzio cor. 1.

Alla Scuola magistrale di Gradisca. La inscrizione per i quattro corsi magistrali e per la classe preparatoria, come pure per la prima e seconda classe della scuola di pratica dell'Istituto magistrale maschile di Gradisca, si farà nei giorni 13. 14 e 15 corr. dalle 10 alle 12 mer. Gli allievi che appartenevano all'istituto già l'anno scorso e quelli che, nel luglio p.p., diedero l'esame d'ammissione, possono annunziarsi anche mediante lettera. Coloro invece che aspirano a dare un esame d'ammissione devono presentarsi in persona ed esibire: la fede di nascita, il certificato di sana costituzione e di idoneità fisica all'ufficio di maestro, rilasciato dal medico distrettuale, e l'ultimo attestato scolastico. Chi nell'anno scorso non avesse frequentato una scuola pubblica presenterà anche un certificato di irreprensibile condotta politico-morale. I fanciulli che desiderano entrare nella scuola di pratica dovranno presentarsi accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci. Gli esami d'ammissione e di riparazione incominceranno lunedì 16 settembre e saranno continuati nei giorni seguenti. L'ufficio d'inaugurazione verrà celebrato il 19 alle 8 ant. e l'istruzione regolare principierà il 20 settembre.

Il concerto della banda di Malta in Piazza. Una folla imponente di parecchie migliaia di persone assisteva iersera dalle 7.30 alle 9.30 all'interessante concerto offertoci dalla banda musicale «King's Own» di Malta, qui di passaggio. La banda, composta di sessanta esecutori, diretta dal maestro concittadino Aurelio Doncich, fece ottima impressione per l'artistica interpretazione, la perfetta fusione e il colorito. Il pubblico l'applaudì calorosamente dopo ogni numero dell'eccellente programma, ma in ispecie dopo il centone del «Mefistofele» di Boito in cui nel brano del «prologo» e in quello del «Sabba classico» raggiunse bellissimi effetti di sonorità. Ottima esecuzione s'ebbero l'atto terzo della «Bohème» di Puccini e le delicate «scene pittoresche» di Massenet, forse più adatte per una sala che per una piazza vasta e rumorosa. Però l'«Angelus» e la «festa boema», pezzi caratteristici, ebbero il dovuto risalto. Chiuse il concerto la sinfonia dei «Vespri siciliani» di Verdi eseguita con slancio e vigore.

La banda «King's Own», che riparte oggi per Malta, ha lasciato tra noi il migliore ricordo.

Matrimoni. La signorina Maria Prelz col signor Arturo Piccinini.

Doti della fondazione Giuseppe e Antonia Clivio, in concorso. A sensi dell'atto fondazionale «Giuseppe e Antonia coniugi Clivio» per premi alla virtù, sono da conferirsi due doti, da 550 corone ciascuna a povere, laboriose ed oneste ragazze, di religione cattolica, figlie di famiglia della classe meno agiata, per facilitare alle tesse l'unione in matrimonio con onesti artigiani. Il contamento del denaro seguirà dopo celebrato il matrimonio, ed il diritto alla percezione della dote sarà perento ove l'unione non avesse luogo entro il 13 ottobre 1913. La collazione è di spettanza del Consiglio comunale.

Istanze al Magistrato civico a tutto 25 settembre a. c. corredate per ciascuno degli sposi: dalla fede di nascita; da un certificato di buona condotta; da un certificato medico comprovante la sana costituzione fisica; da un certificato di pertinenza.

Per gli insegnanti. - Posti in concorso. Sono da coprirsi in via definitiva i seguenti posti di docente presso scuole popolari con lingua d'insegnamento italiana:

di maestro dirigente di III cat. presso le scuole popolari miste di Draguccio, Paugnano, Salvore, San Colombano, Albaro (Scoffie) e Sovignacco. Gli aspiranti a questi posti dovranno essere abilitati all'insegnamento della religione in via sussidiaria;

di maestro di II cat. presso la scuola popolare maschile di Muggia;

di maestra di III cat. presso le scuole popolari maschili di Isola e Muggia;

di sottomaestro presso le scuole popolari maschili di Capodistria (2 posti), Isola (2 posti), Pirano (1 posto), Muggia (1 posto);

di sottomaestra presso la scuola popolare femminile di Muggia.

Istanze documentate non più tardi del 30 settembre al Consiglio scolastico distrettuale di Capodistria.

Nuove società. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti delle neo-erigende «Associazione fra addetti agli acquedotti comunali»; «Associazione esperantista fra lavoratori»; «Società fra attinenti in carriaggi», tutte con la sede a Trieste.

Alla «Pro Cultura». Questa sera alle 9 ci sarà nella sede sociale una serata di conversazione.

Adunanze sociali. La «Società di mutuo soccorso dei Camerieri del Lloyd» terrà nella sala sociale, via della Procureria 6, sabato 7 alle 6 pom. il congresso generale ordinario.

Gare rimandate. L'U. S. «Libertas» non potendo effettuare domenica 8 corr. le gare sullo stradone da Barcola a Miramar, causa una festa ecclesiastica - rinvia le gare internazionali per i campionati di Trieste a domenica 29 corr. Le inscrizioni saranno riaperte mercoledì 18 corr. e si chiuderanno mercoledì 25 corrente.

Convegni sociali. L'Associazione «Edera» terrà questa sera alle 8.30 un festino di danza. Con domenica prossima incominceranno i trattenimenti sociali domenicali.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 130 assunti nel mese di dicembre a biglietto verde e precisamente: dal N. 225700 al N. 227000.

★ Col giorno di giovedì 26 corr. avrà principio a pianoterra dello stabile N. 43 del Corso, dalle 9 ant. fino all'1 pom., la vendita dei pegni scaduti non redenti nè rinnovati, della gestione 131 assunti a biglietto bianco. Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento della gestione, nei giorni di martedì, giovedì e venerdì per i pegni preziosi, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato per i pegni non preziosi.

Un tentato furto nella chiesa parrocchiale di Muggia

Abbiamo da Muggia, 5: Quando martedì mattina il sagrestano della chiesa parrocchiale di Muggia entrò nella sagrestia per poi procedere all'apertura della chiesa, constatò come nel muro maestro che divide la chiesa dal campanile esistesse un largo foro del diametro di circa mezzo metro. Il parroco, avvertito, accorse e fece subito chiamare le guardie. Da una minuziosa visita fatta fu accertato che il foro era stato fatto allo scopo di penetrare nella sagrestia e di là passare nella chiesa, per commettervi un furto. I ladri, servendosi di chiavi adulterine o di qualche grimaldello, avevano aperta la debole porta del campanile che dà sulla strada e, dopo averla chiusa dall'interno, si erano diretti al muro di contro, mettendosi a lavorare di scalpelli e di leve, per praticarvi il buco. Il lavoro, però, non era stato condotto a termine, forse per essere stati disturbati da rumori esterni o altro, e avevano abbandonata l'impresa, lasciando sul posto parecchi ferri del mestiere, leve, grimaldelli, ecc.

Quel foro, come abbiamo detto, dava accesso alla sagrestia, e se i ladri fossero arrivati a penetrare nella chiesa, non avrebbero mancato di fare un ottimo bottino, inquantochè colà stava ancora esposta una Madonna ornata di ricchi gioielli per un valore di circa 2000 corone.

Nonostante le attive ricerche fatte, gli autori dell'audace, sacrilego tentativo non sono stati ancora scoperti.

Una donna che cerca strangolarsi

Il disperato tentativo d'un'arrestata

Iersera, verso le 10, una guardia che nel suo giro di ispezione si trovava a passare per via Madonna del mare, trasse in arresto Anna Zibicello, di 43 anni, abitante in via de Fin N. 5, perchè, presa dal vino, commetteva eccessi sulla pubblica via.

Tradotta all'ispettorato di via Tigor, la Zibicello fu rinchiusa in un camerone affinchè potesse smaltire la sbornia. Poco dopo la mezzanotte, una guardia, affacciatasi alla porta della stanza nella quale la donna era rinchiusa, si accorse come la Zibicello stessa fosse riversa sul letto e in tutt'altra posizione di chi dorma o si accinga a dormire. Comunicato il dubbio ai superiori, un ispettore e alcune guardie entrarono nello stanzone e constatarono che la Zibicello, toltosi di dosso il grembiule, se l'era legato stretto attorno alla gola, tentando così di uccidersi. La Zibicello era livida in viso e respirava appena. Liberata del laccio improvvisato, fu sottoposta a respirazione artificiale. Poi fu telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso praticò alla donna alcune iniezioni, mettendola completamente fuori di pericolo.

Il suicidio del ricoverato alla Pia Casa dei Poveri. L'ispettore della Pia Casa dei Poveri ci prega di pubblicare quanto segue sul suicidio del ricoverato Lonzar, di cui demmo notizia nel numero del 27 scorso.

«Devo premettere anzitutto che il Lonzar ebbe sempre un trattamento particolare sia riguardo al vitto, sia riguardo alla libertà, perchè percepiva la dieta che meglio gli piaceva, con vino giornaliero; gli era concesso di rincasare alle 10 di sera tutte le domeniche e feste, e col suo guadagno di 4 o 5 corone settimanali assolutamente libere poteva concedersi qualche maggiore conforto. Va notato poi che non ebbe alcuna punizione fin dal 2 gennaio 1911, quando fu castigato a rimanere per quattro settimane in Istituto, perchè era rientrato a notte alta e fortemente brillo. Il Lonzar era uomo che usava sempre termini gentili in ogni sua richiesta e mai si lagnò di alcunchè. Benchè, poi sapesse - come sanno del resto tutti i ricoverati - che ogni lagno sarebbe stato preso in considerazione, egli mai ne fece pervenire a chi di ragione.

Più volte aveva espresso l'idea del suicidio a qualche altro ricoverato; ma non era stato preso sul serio e per que-

...o nessuno aveva trovato di informare il personale di custodia.

La mattina del 20 agosto il Lonzar si lagnò col ricoverato Rocco Livan di disturbi viscerali, e, consigliato di recarsi alla visita del medico, non si presentò. Alle ½ dopo mezzodì si gettò dalla finestra nel cortile dove i fanciulli erano in ricreazione, facendoli rimanere sbigottiti. Un quarto d'ora dopo il medico era presso di lui. Era stato trasportato subito nell'infermeria, e non all'ospedale perchè il medico dott. Nazor, il quale è anche medico della Cassa distrettuale per ammalati, vide che ogni risorsa della scienza era inutile mentre la Casa dispone di tutti i mezzi di cura e di assistenza ch'erano del caso.

Tre giorni dopo alle 9 ant. il Lonzar moriva e, quando il maestro calzolaio Francesco Suppanz venne a sapere che il Lonzar era morto, levò la giacchetta di lavoro ch'egli usava indossare, dal solito posto per farne la consegna al magazziniere, e, dopo averla accuratamente visitata senza trovarvi nulla, la appese in altro posto. Il dopopranzo quando la giacca fu fatta ritirare dal custode della Pia Casa, il Suppanz vide pendere fuori da una delle tasche, ch'egli aveva visitato la mattina, come fosse stata posta perchè desse nell'occhio, una carta che non potè nemmeno decifrare per intiero. La consegnò, quindi, al dirigente della scuola di lavoro, il quale per riguardo al contenuto offensivo verso l'Ispettore, non la consegnò che il giorno 27. Già dalle espressioni usate in quella lettera insolite nel Lonzar e per il fatto che le lagnanze contenutevi il Lonzar non aveva mai fatte o non aveva motivo di fare, la lettera stessa riesciva sospetta. La circostanza, poi, che alla prima visita non era stata trovata, mutava tale sospetto nella certezza che fosse apocrifa, tanto meno era attendibile che fosse stata scritta dal Lonzar, perchè in essa si lagna di punizioni che mai gli vennero inflitte, e che nella lettera pubblicata da altro giornale non figurano.

La lettera, poi, sembra scritta da due persone e, confrontata con un documento copiato dal Lonzar stesso 13 anni fa, risultò evidente che non è stata scritta da lui. Il fatto che la lettera era conosciuta prima alla morte del Lonzar, mentre non era stata letta ancora da nessuno dà una prova di più che essa non è autentica e che si tratta di un tentativo di qualche persona interessata, forse per squalificata animosità verso l'amministrazione dell'Istituto, tanto più se si pensi che non fu trovata al primo momento, nè consta a chi il Lonzar l'abbia consegnata o dettata e non potendosi supporre ch'egli avesse potuto porla nella saccoccia di una giacca che si trovava al pianterreno, mentre egli era nella infermeria al I piano della Pia Casa.

Alla stampa non fu partecipato il tentato suicidio, in quanto l'Ispettorato, che si rifiuta informazioni a chi le domanda, non riteneva e non ritiene che sia suo compito o diritto d'informare la pubblicità di sciagure che colpiscono persone ad esso sottoposte. Perchè il Lonzar non venne trasportato all'ospedale è già detto, e circa il mancato avviso al fratello, va notato che il Lonzar ha due fratelli: uno, omonimo, il quale ha dimora instabile e l'altro del quale il custode della Pia Casa, cui spetta di dar partecipazione ai parenti se i ricoverati sono ammalati o in pericolo, credeva fosse morto. Questi fece le sue lagnanze al custode della Pia Casa ed il custode gli diede spiegazioni che l'altro ritenne soddisfacenti, tant'è vero che non fece alcuna lagnanza all'Ispettore. Tanto poco, poi, si volle nascondere la morte del Lonzar che la Direzione di Pubblica Beneficenza veniva informata in seduta formale di quanto fin qui esposto e che è la verità».

I naufraghi della vita. Da quattro giorni desta la pietà degli abitanti di via Traversale al bosco e dei passanti un quadro desolante di miseria. Accostati e ammonticchiati a fianco dell'armatura di una casa colà in costruzione si trovano vecchi e poveri mobili. Una donna contornata da parecchi bambini e con in braccio un piccino di due mesi, vi sta a guardia... E' la famiglia dell'impiegato Rodolfo F., da oltre due mesi disoccupato. Fatta sloggiare sabato sera per essere in arretrato di un mese d'affitto, la povera famigliuola che non aveva di che pagare altro affitto, dovette ridursi con le povere misere masserizie rimaste, in quell'angolo. Di giorno, mentre la donna sta a guardia dei mobili, il F. gira nella speranza di trovare un tozzo di pane; la notte fa lui la guardia e, seduto su un cassettone, attende il sorgere dell'alba...

La prima sera la donna e i disgraziati bambini trovarono ricovero presso una famiglia di via del Bosco, la seconda presso una di via Traversale al bosco, l'altra sera presso una guardia municipale abitante in via dell'Istria. Questa notte dove l'avranno passata? Fino a ieri sera alle 7 nessuno aveva offerto loro un ricovero...

★ Maria De Rumis aveva quattro figlie, delle quali la maggiore ha 13 anni e l'ultima 2, quando, abbandonata incinta dall'uomo col quale aveva vissuto quindici anni, il 29 scorso si sgravò di due gemelli: un maschio e una femmina. Sola al mondo, con tanti figli! E non basta. Deve anche provvedere alla sua vecchia madre, che ha 74 anni. Abita una soffitta nella casa al N. 6 di piazza vecchia del Rosario, e sarebbe già morta di fame con i suoi, se vicini caritatevoli non l'avessero sovvenuta. Ma ora?

★ Maria Buric, abitante al pianoterra della casa al N. 12 di via della Tesa, ha bisogno d'un occhio di vetro. Sola al mondo, ha bisogno di lavorare per vivere; e spera di trovare un'occupazione, qualora le fosse possibile di nascondere la sua disgrazia.

Tentato suicidio. Ieri alle 4 pom. dalla farmacia Praxmarer, in Piazza Grande, veniva telefonato alla Guardia medica che una ragazza, abitante al N. 2 di via della Punta del forno, aveva tentato di uccidersi. Il medico accorso tosto col carro ambulanza all'indirizzo comunicatogli trovò la ragazza in questione - Iride B., di 16 anni - già fuori di pericolo. La giovane s'era chiusa nella sua cameretta e aveva acceso per asfissiarsi un braciere di carbone. I famigliari, però, se ne erano subito accorti e, forzata la porta, avevano dato aria alla stanza. Dispiaceri di cuore avevano spinto la B. all'insano proposito.

Bevitori che non pagano. L'altra sera entrarono nel locale di Gregorio Lalich, in via della Porporella N. 7, cinque persone, all'apparenza braccianti, che ordinarono da bere. Prima uno, poi un altro vennero portati loro cinque litri di vino. Ma quando fu il momento di pagare, a uno alla volta presero il largo. L'oste, però, che era creditore di cor. 3.20 per il vino fornito, fermò l'ultimo e, poichè questi non aveva il becco di un quattrino, lo fece arrestare. Alla Polizia colui si qualificò per Francesco Sfiligoi, di 28 anni, carbonaio, da Vipoglie. Fu posto a disposizione del Giudizio.

Una tombola a duo, dalla bicicletta. Ieri alle 3 pom. veniva telefonicamente richiesta l'opera di un dottore della Guardia medica per una disgrazia accaduta, sulla via Massimiliana, ad un giovane ciclista e ad un ragazzo. Il dottore accorse subito col carro ambulanza, trovò i due feriti: un giovanotto che non volle dare le sue generalità, il quale aveva due lesioni di taglio al ginocchio sinistro, contusioni e abrasioni cutanee e contusioni al cubito sinistro; l'altro, Giulio De Mattia, di 6 anni, abitante in via Massimiliana N. 15, che aveva la distorsione della mano destra ed escoriazioni alla tempia sinistra. Ebbero tutti e due le cure del caso.

Il giovanotto aveva fatto sedere sulla bicicletta il De Mattia sullo sterzo della macchina, e si era messo in corsa; perduto, però, l'equilibrio, erano entrambi capitombolati a terra.

Percosse. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso: Marcolina Miniussi, di 40 anni, abitante in via dei Cunicoli N. 11, per lievi escoriazioni al naso, al mento, al collo e alla clavicola sinistra. Dichiarò di essere stata percossa da un uomo, ma non volle dire i motivi nè chi esso fosse.

★ I coniugi Raimondo e Domenica Girotti, entrambi di 30 anni, abitanti pure in via dei Cunicoli . 11: il Girotti aveva alcune escoriazioni ed un ematoma alla fronte; alla moglie di lui, invece, nulla fu riscontrato di oggettivo. Entrambi dissero di essere stati percossi da altri inquilini della stessa casa.

★ Maria Pregelz, di 16 anni, abitante a S. Giuseppe N. 94, per soffusioni sanguigne sotto l'occhio sinistro e tumefazione alla guancia. La Prelz dichiarò di essere stata percossa da un giovanotto, senza alcun motivo (?).

Travolto da un carro. Iersera alle 8, il carpentiere Carlo Petelin, di 26 anni, abitante in via dei Montecchi N. 9, passando per la via dell'Istria, fu travolto da un ruotabile che non riuscì a scansare. Una guardia di p. s. telefonò alla Guardia medica e il dottore, accorso col carro ambulanza, non trovò più il ferito. Il Petelin era già rincasato e il dottore, recatosi alla sua abitazione, gli medicò una ferita lacera al braccio sinistro.

Bambino travolto da una bicicletta. Umberto Furlani, di 4 anni, abitante in via Fabio Severo N. 50, fu accompagnato iersera alla Guardia medica per una ferita al parietale destro, escoriazioni ed abrasioni alla schiena e al ginocchio destro. Chi accompagnava il bambino disse che era stato travolto da un ciclista.

Disgraziato accidente. Il falegname Giacomo Cescutti, di 32 anni, abitante in via dell'Istria N. 74, ieri nel pomeriggio nel pulire una piallatrice, si impigliò la mano sinistra sotto la lama tagliente e riportò ferite di taglio al primo, terzo e quarto dito. Le ferite, giudicate piuttosto gravi, non per sè, ma per le conseguenze che ne potrebbero derivare, furono medicate dal dottore della Stazione centrale di soccorso.

Bambini caduti. Il bambino Giordano Chiopris, di 18 mesi, abitante in via della Guardia N. 52, ieri, giocando, incespicò e cadde, battendo con la guancia destra su una piccola automobile di latta. Grondante sangue, egli fu sollevato dalla sua mamma, che lo portò alla Guardia medica. Per la ferita di taglio che il piccolo Giordano aveva riportato ci vollero due suture.

★ Ieri alle 5 pom., veniva portato alla Stazione centrale di soccorso il bambino Giovanni Andolscheg, da Conconello 495, il quale qualche ora prima, nella propria abitazione, era caduto, andando a battere con il braccio sinistro su alcuni cocci di una bottiglia che gli era sfuggita di mano. Il sanitario gli riscontrò una ferita di taglio al polso destro con recisione dell'arteria lo inviò all'Ospedale.

Cadute. Il calderaio Andrea Bisiach, di 67 anni, abitante in via Dante Alighieri N. 14, cadendo con una bottiglia in mano riportò una ferita alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica, dove gli furono praticate due suture.

Pure alla Guardia medica ricorse la casalina Giuseppina Grissbacher, di 21 anni, abitante in via di Belpoggio N. 5, che, cadendo da una scala, aveva riportato una contusione alla spalla destra.

Lesioni accidentali. Ieri, per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero alla Guardia medica: Liberato Bross, di 8 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 17, per abrasioni cutanee al ginocchio destro; Antonio De Marchi, di 50 anni, carpentiere, abitante in via Pier Paolo Vergerio N. 232, per ferita lacera alla mano destra; Enrico Primitz, di 13 anni, abitante in via del Belvedere N. 69, per una lacerazione all'indice destro; Orlando Cassun, di 33 anni, meccanico, abitante a Roiano, per una ferita lacera al capo; Vittorio Cividini, di 18 anni, manovale, per una ferita all'avambraccio; Saverio Fabris, di 59 anni, bracciante, abitante in via di Rena N. 9, per una contusione al piede destro; Pietro Colautti, di 18 anni, fabbro, abitante in via della Scorzeria N. 13, per una ferita alla mano destra; Guido Grebech, di 14 anni, abitante in via Palladio N. 10 per una ferita di taglio al pollice sinistro; Michele Rudich, di 30 anni, bracciante, abitante in via del Pane N. 4, per un ematoma alla testa.

★ Ricorsero all'«Igea»: Santo Omero, d'anni 2, abitante in via S. Michele N. 27, per una contusione alla spalla sinistra; Antonio Schwiegel, d'anni 8, abitante in via Cavana N. 7, per una ferita alla mano sinistra; Riccardo Padovan d'anni 12, abitante in Androna degli Scalini N. 2, per una contusione al costato destro; Eugenia Trumbich, d'anni 5 ,abitante in via Antonio Meucci N. 2, per una ferita al mento; Davide Becher, d'anni 16, abitante in via della Pozzacchera N. 4, per una ferita alla mano sinistra; Enrico Eisler, d'anni 32, abitante in via della Cattedrale N. 22, per una ferita alla mano sinistra; Vito Caprio, d'anni 4, abitante in via della Piccola Fornace N. 3, per una ferita all'occipite; Renato Detoni, d'anni 16, abitante in via Ponziana N. 54, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta. — *Semiramide.* Il verso: «E squillaron le trombe a parlamento» ricorre due volte nella «Canzone di Legnano» del Carducci. — *Vir.* 1) Il torrente Branizza scorre presso S. Giacomo del Carso (Stjak). 2) Non siamo in grado di darLe con la necessaria precisione le indicazioni richiesteci: si rivolga all'Alpina delle Giulie. — *Uccellatore.* Competente a rilasciare le licenze di uccellazione è la I.a sezione del Magistrato; riteniamo però che la Sua istanza giungerebbe troppo tardi. — *Ingenua A. T.* Il giuoco di borsa cosidetto al ribasso consiste nel vendere a termine dei titoli che effettivamente non si possiedono con la speranza di poterli acquistare, a tempo opportuno, a un prezzo inferiore di quello convenuto. — *P. P. 100.* Si dice sistema metrico decimale perchè ha per base il 10. — *Lettore. Villaco.* Al tedesco «Tontaube schiessen» corrisponde l'italiano «tiro al piccione artificiale» o «tiro al piattello». Per il resto si rivolga al Circolo triestino di cacciatori, via S. Nicolò 4, che possiede presso la stazione di Nabresina un proprio «stand» per l'esercizio di questo sport. — *Regnicolo.* La tipografia è industria concessionata per la quale è necessario ottenere il relativo decreto dell'autorità politica provinciale (alla Luogotenenza). — *Virul.* A quanto ci consta pare che quelle conferenze verranno iniziate lunedì 9 corr. — *Pacifico.* Precisamente il contrario perchè l'acido tannico e così pure l'allume di rocca sono materie astringenti. — *Verona o Vicenza?* Le tombe degli Scaligeri sono a Verona. — *Tripolitano.* Quella ridotta distrutta dagli arabo-turchi era presidiata da 20 soldati agli ordini del tenente Gazzani. — *Ranziano.* Per liberare un albero dalle formiche si cosparge la base del tronco con una sostanza attaccaticcia, per es. vischio artificiale, preparato con olio di resina, olio di ravizzone e colofonia, e per distruggere le formiche che si trovano già sull'albero si pone fra i rami una spugna imbevuta di acqua zuccherata. Quando la spugna ha attirato un buon numero di formiche la si immerge nell'acqua calda, e si continua così sino alla completa distruzione degli insetti. — *Parussola.* Prima di procedere alla tintura delle piume, queste devono essere pulite e imbianchite completamente. Si lavano prima con acqua saponata poi con ammoniaca acquosa (non superiore al 3%) indi si lasciano immerse per 12 ore in un bagno di acqua ossigenata a 10 volumi scaldata a 35 gradi. Si avvivano da ultimo con un bagno leggermente acidificato con acido solforico (al 5%) lasciandole immersa per un'ora e mezza. Eseguita quest'operazione si può passare alla tintura. Per tingerle in nero si immergono in un bagno bollente di allume e legno di campeggio al quale si aggiunge del solfato di rame e ferro. Per altre tinte si adoperano i colori d'anilina. — *Urgente Bentivoglio.* La sconsigliamo di adoperare l'olio di lino per stemperare i colori ad olio poichè esso facilita le screpolature. Li stemperi invece con l'essenza di tramontina (acqua regia) e per ravvivare i colori asciutti disterda sulla tela una delle tante vernici che si trovano in commercio. — *Interessato.* Non consta che a Budapest esista una Banca del nome da Lei indicato. Ad ogni modo sia molto guardingo con l'entrare in relazione con sedicenti banche. — *Libero.* Il tasso d'importazione per le ferramenta varia a seconda dei diversi generi. Specifichi quale genere Le interessi o si rivolga al Museo Commerciale dove si trovano a disposizione le tariffe doganali di tutti i paesi. — *Pericilitante.* Gli ammalati di nefrite devono evitare l'uso di quelle materie albuminoidi le quali formano nell'organismo acido urico in grande quantità e che impartiscono reazione molto acida alle orine. Tali sono le carni rosse come il muscolo di bue, tutte le carni salate conservate vale a dire quelle che non si consumano tosto dopo la macellazione, poi i formaggi, il tuorlo d'uovo, l'estratto di carne, i brodi concentrati. Sono indicate invece le carni bianche di vitello e dei pesci a pinne e squame, come pure le materie albuminoidi dei vegetali e del latte che non danno origine ad eccesso di acido urico. Certi prodotti vegetali come il pomodoro ed altri frutti delle solanacee non sono indicati poichè in certi casi impartiscono reazione molto acida alle orine. — *Poti Ester ed altre.* Per dare ai capelli una tinta bionda si lavano con una infusione di camomilla dal 5 al 10% a seconda del grado di colore che si vuol ottenere. — *Capostan.* La sede della banca richiesta è: Vienna I Renng. 3. Per il resto si rivolga direttamente alla banca stessa.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.—, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.3. Oggi: alta marea 7.43 ant. e 5.19 pom. - Bassa marea 0.04 ant. e 0.49 pom.

Ogni giorno una.

— Fai male, cara, a portare degli stivalini tanto stretti. Non devi poter camminare.

— Ma sì, cammino benissimo.

— Non lo credo. Dovresti portare delle scarpe come le mie.

— Come le tue le porterò quando come te, camminerò... verso la cinquantina.

TEATRI

Fenice. Pubblico numeroso iersera alla terza replica della «Favorita» e vivi applausi alla sig.a Beinat protagonista, al tenore Schipa, al baritono Parigi, al basso Melocchi.

Questa sera si rappresenta la «Traviata», protagonista la gentile signorina Toinon Enenkel, nostra concittadina, allieva della distinta artista sig.ra Ernestina Garulli-Bendazzi. Sappiamo che per la rappresentazione di questa sera vi è il più vivo interesse e che tutti i posti di platea sono già prenotati.

Domani, sabato, avrà luogo la serata d'onore della valente signorina Isabella De Frate colla «Lucia di Lammermoor».

Nella prossima settimana andranno in scena il «Crispino e la comare» dei fratelli Ricci, e la «Norma» di Vincenzo Bellini.

Minerva. Anche iersera la bellissima operetta: «La Casta Susanna» ebbe il successo di applausi delle sere precedenti. «La Casta Susanna» si replica anche questa sera.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Stagione d'opera lirica. Ore 8.15. «La Traviata», 4 atti di G. Verdi.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. Ore 8.15. «La casta Susanna», tre atti di I. Gilbert.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hotel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE HOTEL (CAFFE'). 5-12 Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Lesa Maestà

Due giorni fa - e nel numero di ieri lo riportammo - il rappresentante della pubblica accusa, che è quanto dire della i. r. Procura di Stato, in un processo per calunnia contro due donne ree d'aver falsamente accusato di crimenlese un disgraziato, incominciava la sua arringa con queste parole:

La lesa maestà è un reato che non lascia traccie materiali. Tutta la sua essenza essendo costituita dalla parola, che vola, occorre che essa parola sia conservata ed indi comunicata all'autorità perchè l'autorità sia edotta che quel delitto è stato commesso. Appunto per ciò è indispensabile la denunzia, che soltanto può venir fatta per reazione di pensiero ossequiente all'imperatore, o per malanimo. Nel primo caso è delazione, nel secondo è vendetta.

Nel dibattimento svoltosi ieri ai confronti del diciasettenne romagnolo Paolo Zannoni, apprendista muratore, i delatori, come li chiamò il Pubblico Ministero, si chiamano Vittorio Cossetto e Giovanni Paludan, entrambi manovali addetti ad una fabbrica edilizia di via San Vito, e compagni di lavoro dello Zannoni.

Le imprudenti parole sarebbero state pronunziate, a detta dell'unico teste diretto, Vittorio Cossetto, il 15 agosto. In quel giorno, mentre egli saliva con Giovanni Torcello dal primo al secondo piano della fabbrica, portando delle pietre con una barella, egli davanti, il Torcello ai manichi posteriori, Paolo Zannoni avrebbe esclamato, rivolto a un muratore, una frase di schietta intenzione irredentista, con la premessa di un insulto verso il Monarca austriaco.

Paolo Zannoni, che è un fanciullone, dagli occhi imbambolati e dal volto che arrossisce ogni volta il presidente gli rivolge la parola, si avanza, scortato da una guardia, e afferma semplicemente che si tratta di un errore.

Ero a Trieste solamente da un mese, signor presidente - dice - e son venuto perchè il papà, addetto egli pure alla fabbrica di via S. Vito, mi ha chiamato. Non mi ero mai mosso dal mio paese... che cosa vuole che sapessi io?

Pres.: Ma ha pronunciato o no la frase?

— Vede, signor presidente: Tutto il giorno io mi sentivo a dire: «Sporco de talian, va a Tripoli». Ho risposto male, ho detto quello che è scritto nell'atto di accusa, ma non le offese all'Imperatore.

— Ma i testimoni...

— Eh!... i testimoni... Quando non è vero... non è vero. Io lo so. Certe parole non ci sono nel mio dialetto... come vuole che mi salti in mente di adoperarle?

E vien introdotto Vittorio Cossetto.

— Salivo le scale - afferma - ed ho sentito perfettamente. C'era anche Torcello, che era dietro di me, e dovrebbe aver sentito..

— Ma dice di non aver udito nulla.

— Meglio per lui.

— E non c'era nessun'altro presente?

— Sì, c'erano due muratori.

— Ripeta le parole che ha udito.

Il testimonio pronuncia una frase diversa da quella che è in atti, e il presidente gliela contesta.

— Ma è lo stesso - esclama il Cossetto.

Pres.: Non le ho domandato delle opinioni. Vedremo noi, se è lo stesso. Ed ora dica: a chi parlava lo Zannoni?

— A un certo Valentino.

— E lei cosa ha fatto quando ha udito?

— Mi son voltato ed ho gridato: «No te vergogni de parlar cussì?».

— E perchè non ha denunziato subito?

— Non potevo abbandonare il lavoro, ma ho pregato il Giovanni Paludan di avvertire una guardia.

Si addiviene, dopo tale risposta, ad un confronto fra il teste e l'accusato. Entrambi tengono fermo, ma più energico è lo Zannoni, che esclama:

— Non ho detto così, io, no, sono sicuro...

Altro teste è il Torcello, che non udì. Ricorda che già prima la frase di sapore irredentista era stata pronunziata dallo Zannoni, ma della lesa maestà nulla può dire.

E teste non comparso, anzi assentatosi da Trieste, è il Paludan, che, dietro instigazione del Cossetto, chiamò una guardia onde arrestasse il ragazzo.

Ultima è la guardia di p. s. Rodolfo Bradaz. Nulla di notevole ella dice, se non che le parole denunziate ad essa, e trascritte nel taccuino, sono molto diverse da quelle ripetute dal Cossetto. Ma costui si giustifica rilevando che della diversità è colpevole il Bradaz.

Prima che sia chiuso il dibattimento probatorio, il dif. avv. Maddalena fa istanza perchè sia introdotto come teste il padre dello Zannoni, onde informare la Corte sulla personalità dell'accusato. Ma il P. M. si oppone, e la Corte respinge.

Ha così la parola il rappresentante della legge, il quale ritiene più che sufficiente l'unica testimonianza diretta contro lo Zannoni, per ritenerlo colpevole. Di tale avviso non è invece il dif. avv. Maddalena, che appoggia inoltre la sua difesa sulla ignoranza del ragazzo circa la portata di una frase come quella attribuitagli.

La Corte si attiene invece alla tesi del P. M., e condanna Paolo Zannoni a 4 mesi di carcere duro e al bando.

★ Pres. il vice-presidente Clarici; giudici i cons. Lazzarich, Parisini e Sbisà; P. M. il proc. di Stato dott. Zumin.

(Giudizio distr. pen. di Trieste)

Echi d'un conflitto fra cittadini e sloveni Un ispettore degli agenti colpito con un pugno

La sera del 10 giugno u. s., verso le 10 e mezzo, un gruppo di sloveni provenienti da piazza della Caserma, dove protetti dalle guardie, si erano tenuti intorno al «Narodni Dom» - nella stessa sera i cittadini si erano raccolti al Politeama Rossetti a protestare contro la slavizzazione delle Assise - si avanzò per la via Carducci, emettendo degli «zivio». Fecero però, poca strada, poichè, all'altezza della via del Coroneo, furono affrontati da alcuni cittadini che, regalandoli di qualche pugno, li misero presto in fuga. Mentre avveniva il conflitto fra cittadini e sloveni provocatori, l'ispettore degli agenti di Polizia Francesco Ghersina, che era accorso con due agenti, fu colpito con un pugno alla faccia, e perdette, nel trambusto, cappello ed ombrello. Rincorse colui che lo aveva colpito col pugno, e lo arrestò poco dopo. L'arrestato era il commissionato Arturo Finazzer di Guido, di anni 19, da Trieste, abitante in via Ugo Foscolo N. 3. Il Finazzer dichiarò che, mentre si trovava al caffè «New-York» con il suo socio Guido Bedendo, aveva intese delle grida e visto un assembramento presso la via del Coroneo. Per curiosità, era accorso, e vi era appena giunto che s'era sentito afferrare per le spalle. Istintivamente aveva fatto un gesto con la mano e aveva colpito il Ghersina, che gli stava dietro. Che egli avesse avuta l'intenzione di colpire un avversario e non un agente di Polizia, era dimostrato dal fatto che egli conosceva il Ghersina. Se lo aveva colpito, era stato perchè in quel sito era poca luce ed egli - che è anche fortemente miope - non lo aveva ravvisato. Dopo menato il pugno, era fuggito, perchè aveva inteso gridare: «Polizia» e aveva temuto di avere delle conseguenze.

Il Ghersina, invece, pur ammettendo che nel sito in cui si svolse la zuffa, c'era poca luce, disse di aver gridato «Polizia» appena intromessosi con gli altri agenti nel gruppo dei contendenti per difendere uno sloveno che era caduto a terra; ed osservò che, anche nel sito dove poco dopo riusciva ad arrestare il Finazzer, vi era poca luce, eppure dal Finazer era stato riconosciuto.

Incamminato processo contro il Finazzer per crimine di pubblica violenza, venne poi desistito per tale titolo, e il Finazzer fu deferito al Giudizio distrettuale, dove ieri l'altro comparve dinanzi al giudice dott. Segnian.

L'accusato ripete quanto aveva già detto al momento del suo arresto, rilevando come egli fosse miope, ciò che risulta anche da una perizia assunta su di lui dal medico oculista dott. Oblath, la quale dichiara essere il Finazzer affetto da così forte miopia da non distinguere a pochi metri di distanza i dettagli degli oggetti anche più grandi, specialmente in luogo poco illuminato. Rilevò ancora l'accusato come fra l'avere riconosciuto il Ghersina, dopo arrestato, trovandosi faccia a faccia con lui e non averlo ravvisato fra la folla nella zuffa, passi enorme differenza; sicchè dovevasi ammettere che egli ebbe a colpire l'ispettore, ritenendo di colpire qualcuno degli sloveni che stesse per aggredire lui.

Il Ghersina, inteso quale teste, ripetè quanto aveva detto, rilevando che, nel momento in cui ferveva la zuffa, realmente eravi colà una luce così scialba che non si riconoscevano le persone dalla faccia, ma piuttosto dalla statura. Egli stesso riconobbe il Finazzer dalla statura; ma ritiene che anche l'accusato avrebbe dovuto riconoscerlo da tale connotato, poichè lo conosceva personalmente, e anche dalla voce, quando egli gridò «Polizia». Aggiunse, poi, di conoscere il Finazzer personalmente di essersi meravigliato che avesse agito così, poichè è un giovane per bene e di carattere calmo.

Il giudice pronuncia sentenza con la quale condanna il Finazzer, per la contravvenzione di leggero ferimento (§ 411 cod. pen.) a cor. 10 di multa.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'internazionalizzazione dell'Oceano

Parigi 3 (P). La spaventevole catastrofe del «Titanic», che pareva il piroscafo miracolo, immunizzato contro qualsiasi pericolo di naufragio, ha avuto questo effetto benefico: che da tutte le parti si studiano i modi per rendere più sicura che sia possibile la navigazione negli Oceani, e specialmente nell'Atlantico, e perchè siano risparmiate all'umanità queste immani ecatombi.

L'Inghilterra ha nominato una commissione tecnica per studiare il corso degli «icebergs», uno dei quali fu, come è noto, causa del naufragio del «Titanic».

La Germania, che ha grandi traffici attraverso l'Atlantico e che sta per lanciare il piroscafo «Imperator», che sarà dopo la scomparsa del «Titanic» la più grande nave del mondo, fa esplorare da uomini di mare e di scienza l'Oceano in tutti i sensi per scoprire le più misteriose insidie. Gli Stati Uniti hanno mandato un incrociatore, il «Birmingham», nelle regioni dell'Atlantico percorse dai banchi di ghiaccio artici per avvertire le navi in caso di pericolo.

Fu appunto in seguito alla spedizione di questo incrociatore americano che il professore berlinese Fred Harsley, ha sviluppato in una notevole pubblicazione nella questione della sorveglianza dell'Oceano insistendo sulla necessità in cui si trovano tutte le grandi potenze di unirsi per rendere di una sicurezza assoluta la traversata dell'Atlantico. La tesi del professor Harsley venne subito presa in grande considerazione e di essa stanno attualmente discutendo le più autorevoli riviste francesi e inglesi.

Il tema che è certamente di un'importanza capitale per tutto il mondo marittimo merita che vi si accenni con una certa ampiezza.

Il professore Harsley domanda che l'Europa e l'America riescano ad intendersi su questa questione e comincino col creare un nuovo tipo di piroscafi ai quali spetterebbe la parte di pattuglie marittime non soltanto sotto le latitudini in cui certi pericoli - come per esempio gli «icebergs» - appaiono periodicamente, ma anche nei paraggi in cui i pericoli sono occasionali e di diversa natura. Così, secondo il professor Harsley, tutte le navi raggiunte dai messaggi radiotelegrafici di questi piroscafi ufficiali sarebbero costette da una legge internazionale, a tener conto degli avvertimenti ricevuti; e i piroscafi-pattuglia essi stessi annoterebbero su un libro di bordo tutti i messaggi spediti e tutti quelli ricevuti: ciò non impedirebbe che altre navi, e specialmente i grandi piroscafi, avessero pure per consegna di segnalare per telegrafo senza fili i pericoli che potessero constatare.

Oltre il servizio principale di posti mobili di avvertimento, queste nuove navi presenterebbero certi vantaggi che dal prof. Harsley vengono così enumerati:

1.o La loro creazione rassicurerebbe i viaggiatori che avrebbero a buon diritto il senso di una più grande e più completa sicurezza;

2.o Queste navi osserverebbero i massi galleggianti, avvertirebbero qual'è il loro corso e potrebbero anche, in caso di bisogno, mandarli a picco;

3.o Esse potrebbero anche, in caso di necessità, servire come navi di salvataggio;

4.o Esse potrebbero essere equipaggiate in modo da essere impiegata anche per ricerche scientifiche come: osservazioni meteorologiche, correnti marine e sottomarine, constatazioni di cambiamenti avvenuti nella formazione del fondo in seguito a terremoti; per esempio dopo la catastrofe del «Titanic» una nave è naufragata avendo urtato contro uno scoglio emerso, a quanto si suppone, in seguito ad un terremoto e per questo fino allora completamente sconosciuto; queste osservazioni essendo continue non cesserebbero di aumentare continuamente in valore scientifico e pratico;

5.o Questa istituzione internazionale segnerebbe un passo in avanti sulla via dell'accordo internazionale e della collaborazione universale.

Ora alcuni giornali francesi e inglesi, pur elogiando l'iniziativa del professore berlinese, osservano che essa dovrebbe essere come l'avviamento sicuro verso uno scopo cui pare che l'Harsley tenga moltissimo, cioè la limitazione del campo delle ostilità marittime alle acque territoriali dei belligeranti. L'alto mare, in tempo di guerra dovrebbe restare completamente neutro pel solo fatto che esso è ritenuto come internazionalizzato in tempo di pace. Il professore Harsley sostiene che i popoli civilizzati oramai non portano più il campo delle loro battaglie sui territori neutri. Il vasto mare internazionale deve dunque esser vietato per le loro guerre navali. Come conclusione il professore Fred Harsley annuncia, per provare con quanto interessamento sia stato raccolto il suo progetto, che esso sarà discusso a fondo nella prossima conferenza marittima internazionale.

Non si può facilmente prevedere quale accoglienza farà la conferenza marittima internazionale a questo progetto; ma non è improbabile che esso sollevi molte e tenaci obbiezioni.

Probabilmente sarà tenuta nel dovuto conto tutta la parte del progetto che riflette l'organizzazione di un nuovo e completo servizio di sorveglianza contro i molti pericoli e di varia natura che pre-

COMUNICATI *)

Il sacro dovere m'impone porgere con questo mezzo a nome anche dei miei congiunti le più vive grazie, la devota perenne mia riconoscenza, l'attestato d'affetto e stima al valente ed Esimio medico-chirurgo Sig. **Piero Dr. de Favento** che con una difficilissima quanto rara operazione felicemente riuscita ebbe a salvarmi da certa morte, non abbandonando le assidue, pazienti, amorose e disinteressate cure, ridonandomi con ciò perfetta la salute.

Gino Baldissera.

Trieste, 5 settembre 1912.

BALBUZIE.

Corso di cura a Trieste il 7 settembre

Quanto ha scritto «Il Piccolo» - 2 Agosto '911 e 1. Agosto '912 - i ringraziamenti pubblicati dai guariti a Trieste - «Il Piccolo» 3 Agosto '911 e 2 Agosto '912 - i ringraziamenti di alcuni parenti - vedere «Il Piccolo» 25 Agosto, nonchè la lettera pubblicata nel «Piccolo» il 29 agosto del sig. Wolf, che **dopo un anno che si è curato si mantiene perfettamente corretto**, provano che ogni difetto, sia pure grave, può essere tolto **quando uno lo voglia.**

E' con questi indiscutibili risultati che il noto specialista cav. prof. Vanni, Direttore Scuola Sordomuti di Venezia, aprirà un ultimo corso di cura a Trieste. Iscriversi il 7 o 8 settembre alla Scuola Comunale di via Nuova 25 - gentilmente concessa dall'on. Giunta Municipale - dalle 9 alle 18. Lo specialista darà consulti anche per bambini **deficienti, tardivi e sordomuti.**

INCANTO PUBBLICO.

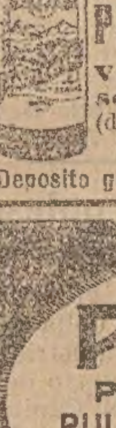
Si rende noto che addì 9 corrente alle ore 10 ant. verranno vendute al pubblico incanto, che si terrà al pianoterra del Magazzino 4, porta N. 5

62 balle sacchi vuoti a 150 pezzi l'una, 116 balle tela da sacchi a 500 yards l'una divise in 9 lotti.

La merce trovasi esposta al Magazzino 9, Partita 6367. Le offerte si avanzeranno per lotto come sta e giace.

Trieste, li 6 Settembre 1912.

II. RR. MAGAZZINI GENERALI in TRIESTE.



Mavrodaphne
Malvasier SPECIALITA' della „ACHAIA" Società in azioni per la produzione di vini PATRASSO (Grecia).
Vini medicinali e da dessert insuperabili. I vini greci (delicati, dolci, gustosi) sono valutati altamente da tutti i conoscitori.
Deposito gener.: SIGM. WINTER, VIENNA III/1

PEBECO
PASTA DENTIFRICIA
PULISCE RADICALMENTE
la bocca ed i denti.
Un tubetto grande Cor. 1.50
Un tubetto piccolo Cor. 1.00

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Dr. ROD. SORLI
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico I

Il dott. G. SUSA
è ritornato.

Marco Michl
si pregia di avvertire la sua spettabile clientela di aver trasferito la sua
CALZOLERIA
dalla via Giacinto Gallina
al Corso N. 45, I p.
sopra il negozio Capellan.

Prugne della Carniola
Patate, Fieno
vendonsi a **singole partite,** nonchè a **vagoni completi.** — Vendesi anche
Miele naturale puro garantito
in vasi fino a cinque chilogrammi. Prezzi convenientissimi.
M. Lavrencich, Adelsberg (Carniola).

senta la navigazione dell'Atlantico; perchè in quel mare infido non vi sono solo gli «icebergs» insidiosi e gli scogli che spuntano improvvisi per movimenti tellurici; vi sono anche le nebbie, le fitte e terribili nebbie, terrore anche dei più abili e provetti navigatori, e delle quali nel suo schema di sorveglianza il professore berlinese non ha tenuto nessun conto. Ad ogni modo tutti saranno concordi nel perfezionare e nell'attuare questa rigorosa sorveglianza sui pericoli dell'Oceano; e l'attuazione pratica e salutare non sarà tanto difficile specialmente potendosi disporre della magnifica invenzione di Guglielmo Marconi.

Ma quanto all'internazionalizzazione dell'Oceano per l'eventualità di un conflitto marittimo, essa appare di assai più difficile applicazione. Molte sono le potenze che hanno interesse a farla naufragare e nulla lascieranno intentato per riuscirvi.

La proposta tuttavia meritava di essere segnalata non foss'altro perchè è ispirata dei più nobili sentimenti umanitari.

Gli incidenti della navigazione.

Telegrafano da Costantinopoli: Ieri il piroscafo a. u. «Beatrice» causa rottura del timone, urtò contro due altri piroscafi e riportò forti danni. Anche i battelli urtati rimasero lievemente danneggiati. Il «Beatrice» riparerà qui provvisoriamente.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. N. Miciak da Venezia con 93 pass., «Carlsbad» cap. V. Carmelich da Odessa Costantinopoli e Medua con 21 pass., «Semiramis» cap. G. Gillhuber dai porti della Soria Alessandria e Brindisi con 53 pass., «Bregenz» cap. A. De Pretis da Costantinopoli scali e Corfù con 106 pass., «Bar. Gautsch» cap. A. Picciola da Cattaro e scali con 319 passeggeri.

I piroscafi italiani «Maria Carmela» cap. L. Geracca da Venezia, «Montebello» cap. Massone da Genova scali e Ancona con 7 passeggeri.

I piroscafi a. u. «Trieste D.» cap. L. Marangunich da Metcovich e scali con 115 pass., «Vila D» cap. M. Altman da Sebenico, «Isonzo» cap. Beltramini da Arsa, «Brasso» cap. Maracchi da Fiume, «Zrinyi» cap. A. Sichich da Marsiglia e Fiume con 104 pass., «Illiria» cap. E. Bego da Marsiglia e Ancona, «Venezia» cap. G. Pesut da Venezia con 200 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Wurmbrand» e «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a. u. «Principessa Cristiania» per Seriphos, «Flink» per Spalato, «Lovrinac» per Cattaro, «Gradac» per Methil, «Adria» per Mogador. «Cassa» per Valenza.

Il piroscafo inglese «Caria» per Liverpool.

I velieri italiani «Giuseppe de Felice» per Cagliari, «L'Angelo Raffaele» per Pozzarelli.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Atlantico» partì il 4 da Pola per Nicolajeff, «Campania» arrivò il 31 p. p. a Nieuwe Waterweg, «Baross» il 3 a Cardiff, «Nereide» il 4 a Sulina, «Zora» passò Dover il 1 diretto a Trieste, «Olimpo» partì il 4 da Anversa per Methil.

Lloydiani: «Stiria» proseguì il 4 da da Corfù per Trieste, «Austria» il 4 da Scianghai per Yokohama, «Marquis Bacquehem» il 4 da Porto Said per Aden.

L'attività della sezione polese dell'ispettorato industriale

E' stato pubblicato in questi giorni il resoconto dell'attività nel 1911 della sezione polese dell'ispettorato industriale la quale comprende oltre il territorio della città di Rovigno, anche i sei Capitanati distrettuali di Lussino, Pisino, Parenzo, Pola e Volosca.

Dalla stessa risulta che le trattazioni ufficiose nell'anno del rapporto ammontarono a 617 in confronto a 537 dell'anno precedente, e che di queste 395 sono ispezioni di stabilimenti industriali, 358 revisioni, 212 partecipazioni a trattazioni commissionali, 9 interventi in caso di sciopero e una consulenza del titolare, ing. Achille Pellegrini, quale perito testimoniale presso il Giudizio distrettuale di Pola.

Degli stabilimenti industriali ispezionati 295 sono soggetti all'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni del lavoro, 50 sono esercitati a modo di fabbrica e 209 non sono forniti di alcun apparato meccanico. Complessivamente in questi stabilimenti erano occupati nel 1911 7059 operai, dei quali 5410 uomini e 1649 donne. In media in ciascuno stabilimento lavoravano 20 operai.

Gli infortuni sul lavoro raggiunsero nel 1911 la cifra di 200 e ne furono colpiti 180 maschi adulti, 14 ragazzi e 6 donne. I casi gravi furono 104, i più leggeri 94; si ebbero inoltre due casi letali.

Anche nella sezione di Pola, come nel raggio dell'ispettorato di Trieste il maggior numero d'infortuni si verificò nella industria edile con 82 casi, pari al 41% del totale. Segue con 29 casi l'industria della pietra, della pietracotta e del vetro, e quindi la lavorazione dei metalli con 25 casi.

La relazione dell'ing. Pellegrini mette in rilievo, come quella dell'ispettorato industriale di Trieste, tutte le difficoltà che si oppongono ad una ben regolata preparazione di apprendisti, prima fra tutte la circostanza che la legge non fa alcuna precisa imposizione ai proprietari d'industria di istruire convenientemente i propri apprendisti.

Quanto a miglioramenti di salari, questi non si verificarono nel 1911 che per singole categorie di lavoratori.

Gli scioperi venuti a cognizione della sezione industriale di Pola furono nel 1911 cinque e si ebbero poi due conflitti di lavoro tra principali ed operai composti prima che si ricorresse allo sciopero

Istituto delle piccole industrie a Pola

Pola, 5. Due corsi, promossi dall'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, si sono chiusi iersera: quello per installatori elettrotecnici e quello sui motori a combustione ed a scoppio. La frequenza a questi due corsi fu confortantissima e in ambedue i corsi si pertrattarono tutte le materie tecniche dei due rami, non soltanto in teoria ma anche in pratica. Il corso per elettricisti, diretto coll'amore che lo distingue, dall'ingegnere comunale Vidulich, fu frequentato da 27 artigiani, e il corso dei motori a scoppio, tenuto dal distinto ing. Sandri, fu frequentato da 42 industriali della città, che parteciparono anche a delle escursioni tecniche alle officine comunali ed agli acquedotti. Tutti i frequentanti raggiunsero la meta didattica e ottennero iersera attestato di frequentazione.

L'Istituto delle piccole industrie aprirà nel mese corrente un corso di contabilità speciale per osti e trattori, e un corso per maestri scalpellini. Il corso di contabilità fu affidato al segretario del Consorzio degli osti e trattori e il corso per scalpellini verrà tenuto da un docente specialista di Trieste.

Il delegato dell'Istituto sig. Albrecht tenne oggi nella stanza messa a sua disposizione al Municipio, il turno mensile di consulenza tecnico-industriale evadendo una quantità di domande d'operai e piccoli industriali della città.

★ Per questione d'interesse, l'oste Andrea Manzin aggredì in via Carducci il piazzista Antonio Stockelj, lo colpì alla faccia, facendolo cadere a terra e producendogli la frattura dell'omero destro. Fu prodotta denuncia.

★ Nell'osteria Vidos, in piazza Verdi, vennero alle mani gli scalpellini Antonio Joras e Massimo Manzoni, il primo dei quali fu ferito da un bicchiere scagliatogli sulla faccia.

Per aver dato della spia ad un regnicolo
Un processo contro un commissario di Polizia a Gorizia

Gorizia, 5. Penosissimo quanto interessante il dibattimento di prima istanza tenuto oggi a questo Tribunale, dinanzi il giudice dott. Leonardo Vinci. L'accusa era per lesion d'onore, prodotta da Girolamo Scarmignan, tipografo, dal Regno, domiciliato da due anni a Gorizia, contro il commissario superiore di Polizia dott. Giuseppe Casapiccola. Questi, chiamato un giorno nel suo ufficio il tipografo, lo ingiuriò col titolo di spia, dicendogli di non avere nessuna fiducia in chi aveva tradito la propria nazione e i propri fratelli, fatti venire da lui a Trento. Avendo allora lo Scarmignan protestato, il dott. Casapiccola gli disse: «Se vuole, le rileggerò la lettera che lei mi ha scritto». Lo Scarmignan tacque. Oggi al dibattimento fu presentata la lettera scritta dallo Scarmignan al dott. Casapiccola e vennero lette le seguenti frasi: «...E le dirò ancora (questa è una confidenza) che a Trento io grande amico di una guardia di polizia in civile, l'ho aiutata mille volte per scoprire trame politiche, e quando aveva bisogno di sapere qualchecosa su quei rivoluzionari, egli veniva a casa mia ad esporre i suoi piani ed io gli sono sempre riuscito utile. Io ero lynotipista al «Popolo», e molte volte ho tradito il segreto professionale, comunicandogli chi era l'autore dell'uno o dell'altro degli articoli...» Oggi al dibattimento il querelante protesta dicendo che quella lettera egli l'aveva scritta sotto l'impulso dell'agitazione nervosa, procuratagli dall'aver saputo di un bando che stava per piombargli addosso, e protesta di non aver mai fatto la spia. Furono escussi due testi, il negoziante Barbul e la guardia di polizia Luigi Krapesch, perchè avrebbero udito le parole del commissario dott. Casapiccola allo Scarmignan, ed altri testi cui il negoziante Barbul avrebbe riferito di aver udite quelle parole. Il difensore, avv. De Flego, disse fra altro che la lettera è appena una verisimiglianza e non una prova che allo Scarmignan si possa dare l'epiteto di spia, e propone che si riconosca la colpabilità del dott. Casapiccola, chiedendo che non venga punito, perchè al suo difeso basta la questione morale.

Il giudice dott. Vinci assolse il dott. Casapiccola, motivando ampiamente la assoluzione.

L'avv. de Flego si riservò il triduo.

Al Ginnasio di Capodistria

Capodistria, 4. Il prossimo anno scolastico presso il locale Ginnasio sarà aperto addì 16 corr. e l'inscrizione degli alunni comincierà col giorno 14 and., proseguendo fino al 18. Tutti i ragazzi che vorranno frequentare la prima classe e così pure quelli che da altro istituto entreranno in una delle altre classi del nostro Ginnasio, dovranno presentarsi alla direzione accompagnati dai genitori oppure dai rappresentanti dei medesimi e muniti della fede di nascita, dell'attestato dimissorio della scuola eventualmente frequentata e di un certificato medico. Tutti gli scolari che hanno da assoggettarsi ad un esame d'ammissione dovranno esser presentati il 16 corr., alle ore 8 ant. Anche gli studenti che frequentarono nell'anno scolastico decorso uno dei corsi di questo Ginnasio sono in obbligo di presentarsi per l'iscrizione nei giorni prestabiliti ed esibire il loro ultimo attestato semestrale. Coloro che trascurassero di farsi regolarmente iscrivere, trascorso il 18 and., saranno senz'altro respinti. Per gli esami di ammissione sono fissati i giorni 16 e 17 corr., per gli esami suppletori e di riparazione i giorni 16, 17 e 18. L'ufficio d'inaugurazione sarà celebrato il 18 alle 8 ant. e l'istruzione regolare principierà il 19 successivo.

„L'Allegria" in gita sociale

Pirano, 5. Domenica 8 corr., tempo permettendo, la Società «Allegria» farà un'escursione nell'incantevole canale di Leme, sbarcando poi, nel ritorno per la colazione, all'Hôtel «Riviera», a Parenzo. La partenza da Pirano seguirà alle 1.15 pom., ed il ritorno da Parenzo alle 7.45 pom. Ogni socio potrà condurre una o più signore ,ed i biglietti di partecipazione sono da ritirarsi prima della gita, e precisamente nei giorni di sabato 7 corr., dalle 8 alle 10 pom. e di domenica 8, dalle 9 alle 11 ant., nella sede sociale.

Giunta comunale amministrativa di Rovigno
Contro l'adulterazione dei vini

Rovigno, 5. Ecco l'estratto del protocollo dell'ultima seduta della Giunta comunale amministrativa:

Il preside on. Candussi-Giardo comunicò aver partecipato la presidenza del Tribunale circolare che il Ministero non insiste per ora più su altri lavori di irrobustimento dell'edificio del Tribunale, oltre a quelli già eseguiti. Comunicò ancora che il Governo marittimo in Trieste ebbe in massima ad accettare la proposta del Comune in merito alla cessione ad esso Comune della riva dietro il teatro (e di parte del relativo piazzale intavolato ancora a nome dell'Erario marittimo) nonchè dello stradone davanti l'edificio delle carceri e della riva piccola; si passerà perciò tosto alla stipulazione del contratto ed alla regolazione dello stato tavolare.

Comunicò infine che, essendo andata deserta l'asta indetta per il 30 agosto per allogare, in diminuzione del prezzo di 14.000 cor. i lavori di imbonimento spettanti al Comune delle rive Sottolatina e S. Nicolò, ne venne data partecipazione al Governo marittimo, mettendo a sua disposizione l'importo preventivato, non potendo il Comune spendere più di quanto si sia già obbligato.

Per completare i lavori annessi alla costruzione dell'edificio scolastico, al-

La Sirolina Roche e l'alta considerazione in cui è tenuta

Bruna, settembre 1910.
Alla chiusa del periodo della colonia feriale estiva, la direzione della società si permette di porgere l'espressione delle più vive grazie, comunicando in pari tempo che anche questo anno la Sirolina Roche, prescritta dai medici, ha dato i migliori risultati sui bambini assoggettati alla cura, durante la colonia feriale.
Colonia Feriale di Bruna presso Gross Ullersdorf.

Marienhaus, Basilea, 2 ottobre 1911.
Da molto tempo la vostra Sirolina mi presta eccellenti servizi nei casi di catarro, mal di gola ed influenza. Volentieri vorrei somministrare anche ai poveri ammalati che ho in cura nella mia qualità di infermiera, il vostro eccellente preparato per ridonar loro la salute col vostro prodotto fortificante.
Suor G. della Congregazione della S. Croce.

Società Triestina di Sconto e Credito
Via S. Lazzaro 14, Telef. 10-44
Accorda crediti a negozianti in Conto-Corrente su fatture;
Accorda sovvenzioni su merci in deposito e viaggianti;
Sovvenziona esercizi industriali;
Accorda crediti ipotecari;
Accorda crediti edilizi su case in corso di costruzione, a condizioni vantaggiose.

BELLISSIMA VILLA
a VELDES sul lago
vendesi a prezzo mite.
Indirizzo al „Piccolo".

Cercasi a Gorizia bell'appartamento
affittanza annua dal 1 dicembre od anche prima. Richiedonsi 3 stanze (oppure 2 stanze stanzino) una stanza per la serva, cucina ecc. possibilmente in una villa con giardino. Offerte indicando prezzo indirizzare sub: «A. v. T. 45» all'Ufficio annunzi Josef Heuberger, Graz, Herrengasse 1.

LEVICO (Valsugana)
Stazione balneare d'acqua arsenico-ferruginosa
GRAND HOTEL BELLEVUE ET DE RUSSIE
Splendida vista sul Lago - Casa di primo ordine - Appartamenti con bagno - Ascensore - Garage - Parco proprio.
Pensione completa da Cor. 9.— in più.
A. RUOL e Figli, propr.
Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia

A MILANO
Grand Hôtel „Germania"
casa tedesca con tutto il confort moderno, splendido giardino, distante tre minuti dalla stazione centrale. — Camere da Lire 2.— in più.
FERRARI GUALTIERO, proprietario

AVVISO INTERESSANTE. Consulti per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere ed inviare Cor. 6, in lett. racc. o cart. vaglia al Prof. Pietro D'Amico via Solferino 13, p. p., Bologna.

Prestiti di denaro!!
da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6%, accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discrete.
Banca e Ufficio di Borsa
PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut. 7
Informazioni gratis e franco.

INDIRIZZI di tutti i paesi di tutti i rami, di tutti i ceti
Intern Adressen-Bureau „Germania".
SALISBURGO, Untersbergstrasse.

„TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
INSCRITTO nella FARMACOPEA UFFICIALE del REGNO

„TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
Si VENDE in TUBI e MEZZI TUBI coi CONTRASSEGNI di LEGGE

„TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
Chiedere l'opuscoletto: Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente, con tavola anatomica mobile a colori, e quadro sulla digeribilità dei cibi più comuni, alla "TOT" COMPANY - Milano.

CAFFÈ NUOVA YORK
Oggi Venerdi
GRANDE CONCERTO D'ADDIO
della Banda Mascagni
con programma speciale
Da domani Sabato ogni sera Grande Concerto sostenuto dalla
BANDA MILITARE DEL REGGIMENTO BOSNIACI N. 4.

PRIMO COLLEGIO FEMMINILE AUSTRIACO (LADIES-COLLEGE)
Convitto inglese, moderno, per ragazze dai 6 ai 20 anni, educazione completa nelle scienze, lingue, arti moderne, economia domestica pratica, lavori muliebri. Ginnasio-reale riformato femminile. Docenti di prim'ordine, scuola riformata autorizzata dallo Stato. Prospetti a mezzo della Direzione, Direttrice sig.ra M. Schinner, prof. liceale in riposo, Graz, Rechbauerstrasse 16. Apertura della scuola primo ottobre.

POSIZIONE SIGNORILE
e buon guadagno offresi a persone disposte ad assumere per Trieste, l'Istria e il Friuli la vendita esclusiva di un APPARATO elegante brevettato di assoluta novità, che tutti acquistano, senza distinzione del proprio ramo,
vi è perciò un grande consumo ed enorme guadagno.
Non si richiede conoscenza dell'articolo. Utile netto minimo, comprovabile corono 3000 mensili. Soltanto persone serie, che dispongano di un capitale di corone 4000 in contanti, rivolgansi oggi venerdì e domani sabato, dalle 10-1 mer. o dalle 3-5 pom., all'HOTEL CENTRAL, stanza N. 31, TRIESTE.

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
D. Tripcovich & C.i, Trieste
Espresso Trieste-Venezia e viceversa
VIA MARE.
Traversata in tre ore, col magnifico e celerissimo piroscafo a Turbine
„VENEZIA"
a triplice elica
munito di tutto il comfort moderno, con saloni di I, II e III classe.
ORARIO

Partenze da Trieste			Partenze da Venezia		
	Lunedi	8 ant.		Lunedi	2 pom.
	Martedi	8 „		Martedi	2 „
	Mercoledi	8 „		Mercoledi	2 „
	Giovedi	8 „		Giovedi	2 „
	Venerdi	8 „		Venerdi	2 „
	Sabato	8 „		Sabato	2 „
	Domenica	8 „		Domenica	9 „

PREZZI DI PASSAGGIO:

Da TRIESTE:		Da VENEZIA:	
andata I classe	Cor. 12.40	andata I classe	L. it. 13.—
» II »	» 8.40	» II »	» 8.50
» III »	» 5.40	» III »	» 5.30
andata e ritorno (validità 15 giorni): I classe	Cor. 18.50	andata e ritorno (validità 15 giorni): I classe	L. it. 19.—
II »	» 12.50	II »	» 13.—
III »	» 8.20	III »	» 8.50

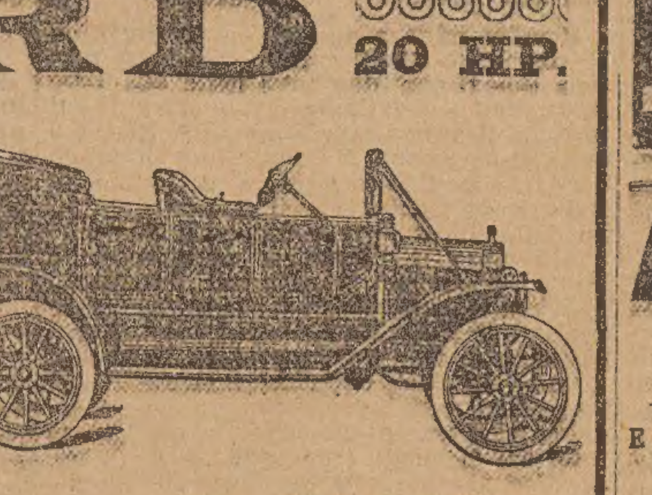
GITA DOMENICALE TRIESTE-VENEZIA

	I classe	II classe	III classe
andata e ritorno:	Cor. 12.—	Cor. 9.—	Cor. 6.—
sola andata:	» 9.—	» 6.80	» 4.50

Scelto servizio di buffet a bordo.
I biglietti di passaggio sono in vendita
a TRIESTE presso Mandel & C.o, Cambiovaluta, Piazza della Borsa 12;
» P. Christofidis - Agenzia di viaggi - Hôtel de la Ville;
» Ufficio passeggeri del Lloyd Austriaco;
a VENEZIA » G. Radonicich fu D., Piazzetta San Marco;
» l'Agenzia del Lloyd Austriaco, Riva Schiavoni.
Biglietti possono inoltre essere ritirati all'edicola sociale a Trieste, Molo S. Carlo, e a bordo del piroscafo tanto a Trieste che a Venezia, verso pagamento di 1 corona rispettivamente 1 lira di sopratassa l'uno. - Approdo a Trieste al Molo S. Carlo - a Venezia, in Bacino S. Marco.
Salvo revoca o modificazione in qualunque momento, senza preavviso nè responsabilità.

FRANZENSBAD
Il primo bagno di fanghi del mondo. Il bagno più efficace esistente nell'Austria-Ungheria contro le malattie cardiache — FRANZENSQUELLE —
raccomandata dai medici contro la clorosi, l'anemia, l'isterismo, l'emicrania, nevrastenia contro i disturbi causati dalle mestruazioni, la sterilità, le scrofole.
SALE DELLE TERME NATURALI DI FRANZENSBAD
rimedio leggermente lassativo, che distrugge il soverchio acido, diuretico o se preso in dose maggiore serve quale purgante senza causare il minimo disturbo.
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali.
Rappresentanza generale: Alte K. K. Feldapotheke, Vienna I, Stephansplatz 8.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI. Mariahilferstrasse N. 37.

FORD 20 HP.
Acquistate un'automobile Ford perchè è una macchina superiore, e non perchè è a buon prezzo. — Produzione annua per il 1912: 75.000 vetture. Automobile dell'avvenire che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità leggerezza, forza ed economia danno splendidi risultati.
Continui arrivi dei nuovi modelli 1912 nel grande Garage Via Bachi 18 (angolo Via Boschetto) TELEFONO N. 22-47.

Rappresentante generale: **A. SKERL**
TRIESTE, Piazza Goldoni 10-11. Telefono 17-34.

RAPPRESENTANTI CON DEPOSITO ESCLUSIVO: Fratelli Finzi - Trieste

Vendesi ovunque. - Chiedere campioni gratuiti.

LINDA
insuperabile carta da sigarette
Libretti a 2 centesimi

Libretti a 4 centesimi
Vendesi dappertutto

Apparati per lo smercio del petrolio

brevetto austriaco, con vaso massellato e doppiamente zincato, assolutamente impermeabile, compreso l'apparato per il travaso, escluso qualsiasi spandimento, con garanzia per il perfetto funzionamento, con misura in vetro munita della cimentazione 1912
fornisce a prezzo conveniente anche verso pag. rateali
Brüder A. & M. Rind Teschen (Slesia austr.)
Prezzo corrente illustrato gratis
Cercansi seri rappresentanti

BUFFET PILSENETZ
TRIESTE
VIA S. LAZZARO 14
BIRRA PILSENETZ E LA RINOMATA BIRRA DOPPIO MALTO S. STEFANO
A SPINA ED IN BOTTIGLIE
CIBI FREDDI! VINI ASSORTITI!

Dragées Diana
guariscono raffreddori raucedine, tosse catarro. - Una cor. alla scatola. - Farmacia Rovis.

Kufeke
Per bambini e per gli adulti
Le prime autorità mediche dell'interno e dell'estero raccomandano la farina «Kufeke» come il migliore alimento contro la colerina, le diarree il catarro intestinale ecc.

Siete ammogliato?

chiedete i nuovi campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco (In busta chiusa contro cent. 30) — Manifattura igienica J. SINGER, Vienna I, Wiesingerstr. 10

PIANINI
di Gustav Hofbauer, Vienna
i. r. fornitore di Corte,
Koch & Korselt
E DI ALTRE MARCHE DI FAMA MONDIALE
nel NUOVO DEPOSITO PIANOFORTI
GIOV. MINARIK Piazza C. Goldoni N. 12, I piano
PIANINI da Cor. 500 in più.
Eleganza - Solidità - Garanzia - Riparazioni
Prezzi miti - Rate - Noleggio - Accordature

gati all'impresa Parolini e Salgari, venne deliberato di spendere: cor. 11.000 per le condutture del gas e dell'acqua e per l'installazione dei cessi e dei lavandini; cor. 24.000 per la sistemizzazione dei piazzali e dei relativi stradoni davanti e di dietro l'edificio, per l'allargamento della strada a levante dell'edificio e per la recintazione di tutto il fondo con cancellata; e cor. 4000 per la decorazione in ceramica artistica con figure allegoriche della parte superiore dei due corpi avanzati della facciata principale; assieme cor. 39.000, arrotondate a cor. 40.000, la cui spesa sarà da coprirsi mediante un mutuo da contrarsi alle condizioni più favorevoli.

Infine si esaminarono istanze e suppliche tutte d'indole privata.

* Il locale Consorzio agrario distrettuale ha inviato alla Luogotenenza un memoriale, in chiusa del quale fa voti:
1. che venga acuita la sorveglianza delle cantine con la nomina per l'Istria di almeno due ispettori e momentaneamente con il trasferimento dell'attuale ispettore in un centro vinicolo di maggiore importanza;
2. che sia concessa la nomina in seno ai consorzi agrari di una commissione per la protezione dell'onesto commercio vinicolo, con l'incarico speciale della sorveglianza diretta oppure indiretta delle cantine per facilitare il compito all'ispettore e servire per lui quale ufficio d'informazioni;
3. che il progettato aumento del dazio sulla birra venga presto introdotto;
4. che sieno presi provvedimenti acchè il vino, al pari della birra, venga colpito di dazio soltanto entro limiti compatibili ed infine
5. sia provveduto alla continuazione dell'analisi per fissare le caratteristiche dei vini istriani necessarie per farvi ricerca della frode e per evitare gravi incidenti nell'esportazione dovuti il più delle volte a giudizi mal concepiti sulla natura dei nostri vini.

Consiglio comunale di Monfalcone

Monfalcone, 5. Domani, venerdì, alle 5.30 pom., il Consiglio comunale si radunerà a seduta per udire la relazione e le proposte della commissione per la cessione delle case operaie; per passare - dopo presa a notizia la relazione della Commissione di finanza - alla liquidazione delle spese per la costruzione del civico macello; per decidere - previa lettura della relazione delle Commissioni di finanza e alla viabilità - in merito alla costruzione della nuova strada città-Ponzano; per votare un contributo pro costruenda ferrovia Ronchi-Ponziano-Porto Rosega; per deliberare in merito all'acquisto di attrezzi per il corpo dei civici vigili; per stabilire la somma da votarsi per l'escavazione del bacino dal Cantiere Navale al mare.

* Il Municipio invita quegli allevatori dimoranti nel Comune di Monfalcone i quali intendono di partecipare alla mostra bovina regionale, per la zona piana di allevamento, che sarà tenuta a Romans il 24 corr., a presentarsi nella cancelleria municipale fino al 14 corr. per la inscrizione. Quest'anno, oltre alle solite premiazioni di animali riproduttori, vi sarà pure una premiazione di vitelli castrati dell'età fino ad un anno, ben promettenti, figli di madri della razza bianco-rosso-pezzata, ed allevati allo scopo di produrre animali da carne e da lavoro. Tale aggiunta fu fatta nell'intendimento di facilitare, per quanto possibile, l'allevamento di animali da carne.

* E' qui attesa la banda di Bari, la quale sabato 7 e domenica 8 corr., alle ore 20, darà nell'albergo «Alla Posta», per cura dei rispettivi proprietari, due concerti.

Consiglio comunale di Chiopris-Viscone

Chiopris-Viscone, 5. Domenica 8 corr., ad ore 10.30 ant., questo Consiglio comunale si radunerà a seduta pubblica. All'ordine del giorno figura, fra l'altro, il progetto per la costruzione d'un ponte sul Torre presso Viscone.

Il giubileo di un Museo croato

Zara, 4. Nel borgo di Knin, è precisamente in una fortezza veneta, sono raccolti pochi cimeli di chiese erette sotto il patronato assai fuggevole dei re croati, mentre sono assai più numerosi e notevoli, e raccolti con cura diligente, gli avanzi archeologici dell'epoca romana. I croati tuttavia vollero festeggiare in modo straordinario il ventesimoquinto anniversario di fondazione di tale museo; e all'uopo convennero a Knin da varie parti della provincia. Ma - dimenticato l'obbiettivo archeologico - ben presto la festa assunse il carattere di un'altra clamorosa dimostrazione contro lo stato di cose in Croazia e con abbondante apoteosi del Jukic, che attentò alla vita del commissario Cuvaj. Al banchetto era ufficialmente invitato anche il capitano distrettuale di Knin, Monass, il quale, alla violenta esaltazione dell'atto perpetrato dal Jukic, fatta in un brindisi, si vide costretto a protestare e a minacciare la sospensione della festa.

* Vennero promossi a consiglieri di appello i consiglieri provinciali Giovanni Pollich e dott. Antonio Lubin, entrambi colti ed integri magistrati. Il consigliere d'appello titolare Francesco Barbieri venne promosso consigliere d'appello effettivo.

* Finalmente le due rive di Zara - la vecchia e la nuova - sono congiunte. Il lavoro della riva di congiunzione, egregiamente eseguito dall'impresa Girolamo Mazzoni, ha ancora da essere completato. Ma intanto si è realizzato un vecchio sogno dei zaratini.

Cambio di vocale.

Nell'oriente ci trovi *coll'u*;
Coll'a è toccarci dei pungenti tu.

Spiegazione del giuoco precedente:
DEI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in via Cancellieri, in Chiarbola Superiore, per cor. 45.000; stabile in Scorcola, per cor. 11.480; stabile in Pendice di Scorcola, per cor. 92.000; stabile in Scorcola, per cor. 4400; stabile in Guardiella per cor. 39.000.

Mutui ipotecari

Cor. 9500 al 6% a peso di uno stabile in Scorcola; cor. 67.000 al 5% a peso di uno stabile in Pendice di Scorcola; cor. 30.000 a peso di uno stabile di Banne; cor. 12.000 al 6% a peso di uno stabile in Santa Maria Inferiore; cor. 25.000 al 6½% a peso di uno stabile in Gretta; cor. 6000 al 6% a peso di uno stabile in Barcola; cor. 30.000 al 6% a peso di stabili in Rozzol; cor. 12.000 al 7% a peso di uno stabile in Chiarbola superiore.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 5 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 646.—, Staatsbahn 713.50 Alpine 1074.50, Lotti turchi 245.75. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 232.75 (232.75), Disconto 188.62 (189.87). - Milano segna in chiusa: Cambio 100,98 (100.98), Rendita 97.85 (97.85), Meridion. 610.— (610.—), Mediterraneo 406.— (408.—), Edison 606.— (605.—), Banca Comm. 861.— (857.50), Terni 1618.— (1606.—) Chiusa Rend. franc. 92.35 (92.50), Ital. 96.80 (96.82), Spagn. 94.25 (94.35), Banque Ottom. (—.—) (680.—), Rio Tinto 2050 (2050), Lotti turchi 209.50 (210.92).

NUOVA YORK 5. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $108^{3}/_{8}$, Baltimore and Ohio $107^{1}/_{8}$, Canadà-Pacific $275^{3}/_{8}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $106^{3}/_{4}$, Missouri Pacific $40^{3}/_{4}$, Northern Pacific $127^{5}/_{8}$, Pennsylvania $124^{1}/_{8}$, Philadelphia and Reading 170, Southern Pacific $112^{1}/_{8}$, Southern Railway Com. $30^{1}/_{8}$, Union Pacific Com. $171^{7}/_{8}$, Amalgamated Copper $87^{1}/_{2}$, Anaconda 45, U. S. Steel Corp. Com. $73^{1}/_{4}$. Tendenza fermissima.

Listino. Napol. 19.07 a 19.13, Zecch. 11.38 a 11.40, Lire sterl. 24.— a 24.06, Londra 24.08 a 24.14½, Francia 95.25 a 95.55, Italia 94.30 a 94.70, Bancon. ital. 94.30 a 94.70, Germania 117.75 a 118.10, Bancon. germ. 117.75 a 118.10, Rend. austr. carta 87.25 a 87.65, Rend. ungher. corone 87.— a 87.30, Credit 645.— a 6..—, Italiana 96.15 a 96.75, Staatsbahn 710.60 a 712.55, Lombarde 109.75 a 111.75, Lotti turchi 244.— a 247.—.

PARIGI 5. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.85, Rend. italiana 3½% 96.82, Rend. spagnuola estera 94.25, Azioni Banca ottomana 689.—.

PARIGI 5. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 115.—, Rend. turca unif. 92.2, Cambio Londra 252.95, Rend. aust. oro 96.80, Rendita ungh. oro 4% 91.55, Länderbank 571.—, Lotti turchi 209.50, Banca di Parigi 17.54, Azioni Meridionali ital. 606.—, Rio Tinto 2055.

LONDRA 5. (Chiusa). Consolid. $74^{5}/_{16}$, Lombardi 4½, Argento $28^{7}/_{8}$, Rend. spagn. 92—, Italiana 96—, Cambio su Vienna 24.45, Sconto di piazza $3^{5}/_{8}$.

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 203.40, Ferrate Stato —.—, Lombarde 20.50.

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average per settem. 69.25, per dicembre 69.25, per marzo 69.—, per maggio 69.—. staz.o

HAVRE 5. Santos good average per settem. (50 chilo) a 85.—, per dicem. 86.—. staz.o

NUOVA YORK 5. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 13.60, dicem. 13.92.

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato calmo. Vendite 5000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. settembre 6.40, settembre-ottobre 6.24, ottobre-novembre 6.19, novembre-dicembre 6.14, dicembre-gennaio 6.14, gennaio-febbraio 6.15, febbraio-marzo 6.16, marzo-aprile 6.17, aprile-maggio 6.19, maggio-giugno 6.20.

Olio. PARIGI 5. Ravizzone per mese corrente 78.—, per ottobre 78.—, per novem.-febbr. 77.75, per gennaio-aprile 77.50. calmo

Avena. PARIGI 5. Mese corr. 19.55, per ottobre 19.55, per novembre-febbraio 19.75, per gennaio-aprile 20.—. ferma

Frumento. PARIGI 5. Mese corr. 26.30, per ottobre 26.30, per novem-febbraio 26.35, per genn.-aprile 26.50. fermo

Farina. PARIGI 5. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.—, per ottobre 34.65, p. novem.-febbr. 33.90, per gennaio-aprile 33.15. fermo

Spirito. PARIGI 5. Per mese corr. 54.25, per ottobre 48.75, per gennaio-aprile 48.75, per maggio agosto 50.25. calmo

Zucchero. PARIGI 5. Greggio da 88° uso nuovo 31.—32.— calmo, bianco per mese corr. 36¾, per ottobre 31.25, per ottobre-genn. 31.50, per gennaio-aprile 32½. Raffinato 75.50 a 76.—. Fermo. (Fresco)

Zucchero. AMBURGO 5. (Chiusa). Per settem. 12.45—, per ottobre 10.20—, per novem. 9.97—, per dicem. 10.02—, p. genn. 10.07—, per febbraio 10.15—.

LONDRA 5. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 12.—. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 Settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Zriny	6	Scaricazione
1	Helouan	6	Caricazione
Molo IV	India	6	Scaricazione
» IV	Montebello	7	»
1 a	Sorrento	9	»
3	Bitinia	11	»
Molo Lloyd			
A	Gastein	8	Caricazione
B	Nippon	10	»
C			
D			
E			
6	Carniolia	8	»
9	Karlsbad	7	Scaricazione
12 a			
12 b	Goritia	8	Caricazione
Molo II			
13 a	Achille	6	»
13 b	Maria Carmela	9	»
14	Bregenz	5	Scaricazione
17			
21	Sapho	6	Caricazione
22	Illiria	7	Scaricazione
Molo I			
23	Gerty	5	»
24	Arkadia	7	»
25	Prazzatus	10	Caricazione
30			
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO» Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

STORIA DI UN UFFICIALE

Il Signore di Robotard, antico ufficiale di cavalleria, soffriva da lungo tempo di stomaco e dei visceri. La sua malattia si era ancora aggravata in seguito a varii dispiaceri morali. Egli aveva dei movimenti nervosi simili a convulsioni. Involontariamente spargeva lagrime e singhiozzava. Era realmente in uno stato penoso a vedersi. Aveva provato i bagni, i calmanti, il ferro, ecc.... ma sempre senza risultato. Un amico gli consigliò di provare il «Carbone di Belloc». Da principio non voleva perchè il colore nero della polvere gli ripugnava, ma un giorno che aveva una crisi di stomaco ancor più forte del solito prese una cucchiaiata di Carbone di Belloc.

«Fui molto sorpreso, dice egli, di non sentire nessun gusto sgradevole a questa sostanza. Ne presi subito altre due cucchiaiate, che passarono perfettamente, ma la mia sorpresa fu ancora più grande nel sentire, dopo pochi minuti, una calma, un benessere a cui non era più abituato da lungo tempo, continuai a prendere il Carbone di Belloc. I miei dolori allo stomaco non ritornarono più, le mie digestioni furono facili, ed in breve tempo fui completamente ristabilito. E' al Carbone di Belloc, a questo solo che io debbo la mia guarigione. *Firmato*: Max di Robotard, antico capitano dei dragoni. Nancy, li 8 febbraio 1887».

SIGNORE DI ROBOTARD

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di sciogliera in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E' preparato al N. 19, rue Jacob, a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle «pastiglie di Belloc», prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta metterle in bocca, si sciolgono da sè e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

Corone 520.-
costa il migliore Modello (N. 4) dei qui ben conosciuti Pianini
HOFMANN & CZERNY
soltanto presso
E. BREMITZ
Via Tor S. Piero N. 2 (Belvedere)

MIOTTO
CORSO 37
MEZZANINO
IL PIÙ ASSORTITO DEPOSITO
LAMPADE
CUCINE A GAS
EBOLLITORI
SCALDABAGNI

DENARO
si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA giovane, sposata, offresi in famiglia per allattare bambino. Rivolgersi Ronchi 152, famiglia Antonio Cernich. 7303 A

CUOCA raccomandabile offresi. Via San Francesco N. 9, IV. 9719 A

CAMERIERA capacissima, Hotel, italiano, tedesco, slavo, offresi. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 7362 A

CAMERIERA civile, ottima rassettare stanze, stirare, servizio tavola raccomandasi a distinta famiglia. Offerte al Piccolo «Irma 27». 9743 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA friulana giovane, cercasi; presentarsi oggi dalle 9-10 via Nuova 42, II. 7411 B

CAMERIERA bravissima cercasi, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7185 B

CAMERIERA semplice buoni attestati cercasi. S. Lazzaro 1, terzo. 7412 B

CUOCA buona paga cercasi. Via Giulia 15, porta 11. 26604 B

CAMERIERA pratica per ambulatorio cercasi. Rivolgersi via Nuova N. 15, II p. 12607 B

CAMERIERA cercasi prontamente per piccola famiglia. Presentarsi Corso 33, IV. 7343 B

CAMERIERA per la giornata cercasi. Via Miramar 29, terzo, destra. 9799 B

CUOCA di 30-40 anni, con buoni attestati cercasi. Acquedotto 42, II, destra. 7301 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Piazza Ponterosso 5, II. 7270 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Ugo Foscolo 27, porta 11. 9708 B

DOMESTICA trattoria cercasi. Via San Michele N. 3. 7328 B

DOMESTICA slava che parli italiano cercasi per piccola famiglia con due bambini. Piccardi 2 B, quarto, sinistra. Janyta. 9792 B

DONNA di servizio brava cercasi. Via Sette fontane 14, I. 9718 B

DOMESTICA cercasi prontamente che sappia cucinare cose semplici. Via Coroneo N. 3, II piano, porta 10. 7295 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi; presentare ottimi attestati. Acquedotto 24, I, porta 1. 7249 B

DOMESTICA prettamente tedesca cercasi per piccola famiglia. Via Aleardi, casa Picciola II piano, porta 9; presentarsi 9-11 e 4-6. 7292 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi; presentarsi con attestati. Via Vincenzo Bellini 11, I. 9747 B

DONNA servizio, mattina, dopopranzo, cercasi. Heuberger, Manzoni 8, pianoterra. 9752 B

DONNA di servizio brava cercasi. Donato Bramante N. 10, terzo. 9738 B

DONNA di servizio che sappia fare tutti i lavori domestici, ore dalle 7 alle 11 antimeridiane e dalla 1 alle 4 pomeridiane, salario 20 corone mensili cercasi. Scala Santa 174, Roiano. 7370 B

DOMESTICA giovane, sana cercasi. Via Gatteri 41, quarto, porta 10. 9776 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 38, III. 9815 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Weissmann, Artisti 10, II. 7404 B

DOMESTICA giovane, brava, possibilmente tedesca cercasi. Giulia 22, II, Comisso. 9798 B

DOMESTICA sappia bene cucinare con ottimi attestati, cercasi. Via Stazione n. 8, II piano, porta 30. 9785 B

DONNA servizio cercasi. Via Belvedere n. 9, I p. 9759 B

DOMESTICA cercasi per famiglia piccola. Via Armeni 18. 7075 B

DONNA cercasi per lucidare giornalmente pavimento. Margherita 5, I, sinistra. 7080 B

PRESTASERVIZI linda oppure ragazzetta stabile cercasi. Commerciale 3, quarto, sinistra. 7413 B

PRESTASERVIZI ragazzetta alcune ore, cercasi prontamente. Padulna 9, Kern. 9758 B

PRESTASERVIZI due ore giorno, cercasi prontamente. Piccardi 14, porta 22. 7366 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi tutto giorno. Piazza Leonardo da Vinci 1, terzo. 9737 B

PRESTASERVIZI, ragazza, cercasi per piccola famiglia. Crociferi 5, IV. 9713 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Via Istituto 5, II, Norbedo. 7264 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, dopopranzo cercasi. Pendice Scorcola 324, porta 10. 7284 B

PRESTASERVIZI giovane per tutto il giorno e portare fuori bambini cercasi. Foscolo 8, terzo. 9733 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi. Massimo D'Azeglio 19, terzo. 9753 B

PRESTASERVIZI con libretto cercasi tutto giorno. San Francesco 9, primo. 7356 B

RAGAZZA per condurre bambino cercasi. Rossetti 43, terzo. 7359 B

RAGAZZETTA 14-16 anni cercasi per piccola famiglia. Via S. Sebastiano 6. 7294 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi per 15 settembre. Acquedotto 87, p. 8. 9740 B

RAGAZZA brava cucinare, lavori domestici, cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, secondo, destra. 7360 B

RAGAZZETTA per sorvegliare bambini al dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7248 B

RAGAZZA prestaservizi, mattina e dopopranzo, cercasi. S. Nicolò 9, IV. 12610 B

RAGAZZA giovane, possibilmente friulana, brava stanze, bambini, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 7361 B

RAGAZZA preferibilmente friulana per piccola famiglia cercasi. Vittorino Feltre 7, III, sinistra. 7365 B

SERVENTE capace cucinare, possibilmente tedesca, cercasi. Via Nuova 8, primo. 7326 B

SERVETTA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7416 B

SERVO d'hotel cercasi. Hotel Abbazia, Trieste. 7322 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONI di case assume a condizioni mitissime impiegato superiore. Indirizzo Piccolo. 6483 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, francese, offresi alcune ore. Offerte sub «Bilancista 9794» Piccolo. 9794 C

CONTABILE, corrispondente perfetto tedesco, sloveno, sufficiente conoscenza della lingua italiana, croata, lunga pratica commerciale, cerca occupazione. Offerte sub «Vienna 24» Piccolo. 9447 C

DIRETTORE studio avvocato, praticissimo tavolarista, cerca migliorare posizione. Offerte «Direttore» Piccolo. 6870 C

FRIULANO quindicenne offresi servitore, cantiniere, vitto e alloggio. Offerte Piccolo «Friulano». 7268 C

GIOVANE per scrittoio oppure cursore pratico offresi. Offerte «Onesto 12602» Piccolo. 12602 C

GOVERNANTE ottima famiglia tedesca offresi. Offerte sub «Istruzione» al Piccolo. 7305 C

IMPIEGATO dello Stato pensionato, legale, con conoscenza lingua serbo-croata, italiana e tedesca, cerca corrispondente occupazione. Offerte sub «K. G.» posta restante piazza Giuseppina. 7259 C

IMPIEGATO corrispondente, contabile, tedesco, serbo-croato, stenografo, dattilografo cerca qualunque posto. Pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 13924 C

IMPIEGATO, primaria azienda, buonissime referenze, occuperebbesi ore libere amministrazion stabili, oppure quale impiegato presso amministratore o società. Gentili offerte sub «Attivo 9746» posta Stadion. 9746 C

IMPIEGATO contabile offresi amministrazione stabili, modico compenso, verso cauzione. Assumonsi altri lavori contabili eventualmente occupazione accessoria al dopopranzo. Offerte Piccolo «Speranza». 9754 C

MAESTRO muratore autorizzato offresi quale capo fabbrica presso impresa costruzioni. Indirizzo Piccolo. 7076 C

MARITO moglie senza prole onesti offronsi quali portinai o custodi. Indirizzo Piccolo. 7238 C

PRATICANTE diciottenne, dattilografo offresi per ufficio. Scrivere «Distintissimo 222» Piccolo. 9720 C

RAGAZZA onesta cerca occuparsi durante giornata, lavori leggeri, come famacia od altro. Indirizzo al Piccolo. 7369 C

SARTA brava per vestiti da signora offresi a giornata. Offerte sub «1912» Piccolo. 7358 C

SIGNORA attempata offresi per portinaia, casa buona, con miti pretese. Gentili offerte al Piccolo sub «Vedova 100». 7243 C

SARTA di bianco assume in casa lavori di commissione, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 7313 C

SARTA biancheria fina, comune offresi. Scala San Luigi 1, villa. 7260 C

SARTA forestiera, capacissima moda inglese, francese offresi prezzi discretissimi. Via Alessandro Manzoni N. 15, primo. 7269 C

SARTA brava, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 7396 C

SIGNORINA bella calligrafia, pratica conteggio, lavori scrittoio e dattilografia, offresi. Offerte Piccolo «Pronta entrata 9760». 9760 C

SARTA da donna, viennese, raccomandasi alle signore per vestiti ecc. Sida Lujanovich, Via Artisti 6, I. 9235 C

TENITORE di libri, conoscenza lingua italiana, tedesca, perfetto bilancista offresi. Indirizzo al Piccolo. 6890 C

VEDOVA offresi quale cuoca o donna di chiavi, nelle vicinanze di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 6989 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTI abili per vendita articolo lucrativo e senza concorrenza cercansi verso buona rimunerazione. Offerte e presentazione al signor M. Grünhut, Hotel Metropole. 7190 D

AGENTE bene conosciuto presso trattori e albergatori cercasi per articolo di facile smercio. Hotel Volpich, Piautz, dalle 9-11 antim. 7239 D

APPRENDISTI installatori d'acqua, gas, cercansi. Via Rossetti 5. 9797 D

APPARECCHIATRICE calzolaia abilissima e diverse apprendiste cercansi. Deposito pellami S. Lazzaro 17. 9728 D

AGENTE pratico visitare clientela privata cercasi per articolo di facile smercio. Offerte «Zelante» Piccolo. 7349 D

AMMINISTRAZIONE quattro case cedesi prontamente. Offerte Piccolo «Onorabilità». 7381 D

APPRENDISTA pistore cercasi prontamente. Chiaruttini, Stadion 35. 9781 D

CAPO servizio Stabilimento industriale, pratico impianti alta tensione, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Serietà 4053». 9791 D

DATTILOGRAFA e stenografa perfetta, con conoscenza sloveno o croato cerca importante ditta. Emolumento 80-100 corone mensili. Offerte casella postale «514» Trieste. 7272 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Toro 16, secondo. 7187 D

GARZONA stiratrice cercasi. Barriera n. 16, porta 14. 9796 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7293 D

GARZONA sarta con paga cercasi. Negozio via S. Giovanni 4. 9823 D

IMPIEGATO giovane con perfette cognizioni della lingua e stenografia tedesca, possibilmente ungherese, cercasi per pronta entrata. Offerte casella postale 404. 7273 D

IMPIEGATO abile, cercasi da ditta in farine. Offerte «Casella 264» posta principale. 9801 D

IMPIEGATO pratico ramo coloniali, eventualmente fatturista cercasi per pronta entrata. Lingua serbo-croata indispensabile. Offerte sub «Serbo-ciriliano» Piccolo. 7256 D

IMPIEGATO giovane che conosca perfettamente le lingue italiana e serbo-croata cercasi per importante stabilimento. Offerte «Intelligente 7081» al Piccolo. 7081 D

LAVORANTE in ottone e un nichelatore cercansi prontamente. Gelsi 1. 6871 D

LAVORANTE falegname abile cercasi. Via Commerciale N. 8. 7289 D

MACCHINISTA pratico motori gas, bravo meccanico, referenze, cercasi prontamente. Offerte «I. K.» al Piccolo. 9821 D

MEZZI lavoranti meccanici cercansi prontamente. Pellegrina, Acquedotto 25. 7323 D

MASSAIA capace direzione piccola famiglia cercasi. Offerte «Paziente 9795» Piccolo. 9795 D

PERSONA seria per bambini, possibilmente francese o tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7166 D

PRATICANTE ragazzo cercasi da primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 7350 D

PARRUCCHIERA giovane cercasi. Indirizzo Piccolo. 7267 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Angelo Zanetta, Piazza Grande 4. 7357 D

RAPPRESENTANTI verso provvigione (40%) cercansi per Trieste, Istria, Friuli, Carniola, Dalmazia, Bosnia, Erzegovina (per singoli distretti o per tutta la regione complessivamente) da una Società per la disinfezione dell'aria, ditta già bene conosciuta. Condizioni ottime. Ludwig Wörl, Trieste, via Valdirivo 34, I. 9722 D

RAGAZZETTA sarta donna cercasi. Piazza Lipsia N. 7, corte Erl. 7257 D

RAGAZZO praticante con paga cercasi per negozio biancheria. Debenach, via S. Antonio. 7300 D

RAGAZZO cercasi per salumeria, possibilmente pratico. Via Caserma 13. 9712 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio chincaglie. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 7327 D

RAGAZZO per cartoleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12608 D

RAGAZZA di banco cerca Hotel de la Ville per un bar. 12600 D

RAGAZZA o ragazzo vendita fiori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7398 D

RAGAZZO per negozio calzature cercasi. Fratelli Fassel, Corso 7. 9764 D

SIGNORINA fatturista possibilmente conoscenza serbo-croato cercasi per lavori scrittoio. Offerte al Piccolo sub «434». 7009 D

SIGNORINA praticante cercasi prontamente; chiedesi conteggio e dattilografia. Offerte «Praticante 7295» Piccolo. 7295 D

SIGNORINA praticante scrittoio, possibilmente che sappia il tedesco cercasi. Offerte Piccolo «R. S.». 7304 D

SALDACONTISTA e corrispondente italiano, tedesco, soltanto primaria forza, cercasi prontamente. Offerte indicando pretese sub «E. L. 51» al Piccolo. 9440 D

SIGNORINA di distinta famiglia, con conoscenza lingue, cercasi prontamente per primario negozio. Offerte al Piccolo sub «Venditrice». 7414 D

VENDITRICE cercasi per negozio manifatture a Fiume. Offerte «Quanto prima» al Piccolo. 9635 D

VENDITRICE per negozio guanti cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7382 D

VETRAIO pratico lavorazione lastre cercasi. Indirizzo Piccolo. 7116 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMERA grande, ammobiliata, eventualmente due, volendo vitto. Via Caserma 14, terzo, sinistra. 9619 E

CAMERA ammobiliata, due finestre, davanti, affittasi prontamente. Capuano 4 quarto. 9608 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Via Malcanton 12, primo. 7176 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, volendo uno, due letti o vitto affittasi. Valdirivo 19, terzo. 9603 E

CAMERA, camerino ammobiliati affittansi presso signora sola. Alighieri 4, p. 9. 9559 E

CAMERA ammobiliata pulitissima appigiona famigliuola. Boschetto 42, II, 9. 7095 E

CAMERA vuota affittasi. Via Squero nuovo 4, II, porta 4. 9575 E

CAMERA comodo cucina affittasi prontamente. Via de Fin 18. 9578 E

CAMERA vuota o ammobiliata, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 7186 E

CAMERA ammobiliata, per due operai, corone 4 settimanali l'uno, affittasi. Via San Michele 9, III. 9700 E

CAMERINO vuoto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7227 E

CAMERA ingresso libero elegantemente ammobiliata affittasi. Via Molin piccolo 11, II. 7307 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Geppa 16, II, sinistra. 7309 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 14 anticipate. Madonnina 24, II, porta 10. 7251 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Tommaseo 1, IV, sinistra. 7244 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro affittasi. Canova 13, I, porta 6. 9715 E

CAMERA elegantissima, massimo comfort, desiderando vitto fino affittasi prontamente, Zonta 9, primo. 9804 E

CAMERINO, buon vitto, corone 11 settimanali, offresi. Maurizio 11, I, sinistra. 9790 E

CAMERA ammobiliata, volendo uso scrittoio affittasi. Carradori 9, II. 9787 E

CAMERETTA elegante, ammobiliata, vitto affittasi corone 64. Rossetti 17, porta 6. 9789 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, compreso ottima pensione, 70 corone mensili affittasi. Belvedere 2, III, porta 18. 9762 E

CAMERA ammobiliata, disobbligata, affittasi con o senza vitto. Palestrina 3, III, porta 11. 7378 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(74)

Sì, ma Benedetta era un carattere chiuso, che non lasciava traspirar nulla dei suoi intimi sentimenti; ciò che pensava non lo confidava ad alcuno.

Soffriva? Era felice? Quali impressioni dissimulava il suo dolce sorriso?

Nessuno ne sapeva nulla, neanche Françoise, poichè la sua protetta non provava bisogno d'espansioni.

Perciò la dottoressa era mille miglia lontana dal sospettare le vere ragioni di quella malattia tanto improvvisa quanto terribile.

Si erano bensì trovati sparsi accanto alla poltrona vari giornali, ma a nessuno venne per la mente l'idea di stabilire una relazione fra le due cose; anzi nel trambusto nessuno pensò a gettarvi una occhiata.

D'altronde Françoise sola conosceva il nome del seduttore e, siccome era dotata di sottile acume, forse, leggendo la narrazione del dramma, avrebbe indovinato; ma non lesse, chè aveva ben altro per la testa.

La notte passò in alternative di timore e di speranza.

Fedele alla sua promessa, il professor Murani arrivò accompagnato da un illustre confratello, verso le dieci.

Il male di Benedetta offriva tali caratteristiche che la diagnosi non fu punto difficile.

Certamente lo stato della povera ragazza lasciava campo alle più brutte previsioni; la morte era in agguato e per nove giorni si dovrebbe lottare accanitamente contro di essa.

— Se possono bastare assidue cure, sono certa che Benedetta guarirà. - Io mi stabilisco qui e non mi muoverò da questa camera sino a quando ogni pericolo sarà scomparso o....

Non c'era bisogno di terminare la frase; essa fu compresa, troppo ben compresa dagli astanti, poichè tutti chinarono tristemente il capo.

Il professor Murani e il suo collega se ne andarono e Françoise si assise al capezzale dell'ammalata.

Prima, arrampicato sulla sua scala, Salcède zufolava o canterellava sino alla sera e le operaie cinguettavano nel laboratorio, dando alla vecchia dimora un'allegra animazione.

Adesso regnava il silenzio, interrotto solo dall'ululo del vento attraverso i lunghi corridoi; la morte si librava sul castello, aspettando paziente di portarsi via la giovane preda.

Ma, ostinata al par della morte, Françoise gliela disputava.

Il tempo critico trascorreva con una snervante lentezza; al nono giorno la giovane madre era ancor viva; al decimo la temperatura si era abbassata notevolmente; l'inferma era salva, a meno di una ricaduta, che si farebbe l'impossibile per evitare.

Due settimane dopo Benedetta entrava in convalescenza.

Ma purtroppo! non era la lieta convalescenza degli ammalati, ai quali è finalmente restituita la speranza di vivere; era, invece, una cupa fiacchezza, uno scoraggiamento infinito, un'inconsolabile mestizia.

Che aveva essa dunque?

Sino a quando vi fu a temere un nuovo accidente, la dottoressa serbò il silenzio; ma, vedendo che la sua protetta senza dubbio si vedeva in preda d'un muto dolore, perciò ancora più straziante, risolse di scoprire una buona volta che fosse.

Un pomeriggio, mentre Benedetta, sempre triste, si scaldava accanto al fuoco, Françoise venne a sedere all'altro lato del camino.

— Su! - prese a dire - sembra che abbiamo a discorrere, nevvero, carina?

— Sì, signora - rispose l'altra semplicemente.

— Tu sai ch'io sono la tua amica, la tua amica affettuosissima e che ti voglio molto felice... Ben s'intende che non è la felicità perfetta, perchè quelli, i quali al pari di te sono stati colpiti di buon'ora dalla sorte, non sono mai completamente felici. Pure...

— Cara signora Françoise, - interruppe dolcemente Benedetta - voi non potete comprendere, perchè io non so esprimermi che molto male, quale riconoscenza infinita io nutra per voi e quanto vi sia affezionata... Voi siete stata la mia provvidenza... il mio buon angelo... Ecco già due volte che mi salvate la vita e, se io morissi, la mia bimba non sarà abbandonata... troverà in voi una seconda madre...

— Oh! non puoi dubitarne, Benedetta. Ma tu non devi pensare alla morte, perchè una madre, la vera madre, vedi, non si sostituisce, per quanto sia affezionata quella che ne prende il posto... Ecceti, intanto se a Dio piace, fuori di pericolo... Ma io non giungo a spiegarmi come tu sia stata presa da quella terribile malattia, che nulla faceva presagire..... Una febbre cerebrale non vi sorprende così da un momento all'altro senza nessuna causa.... Parliamoci schiettamente... T'è capitata qualcosa durante la mia assenza, qualcosa che ti abbia sconvolta?... Che cos'è stato?.... Confidati con me..... Aspetto.....

Benedetta non pensò a negare; non era in grado d'opporre resistenza.

Certamente s'era giurato altra volta, dicendo addio al suo Gerardo, ch'essa scomparirebbe per sempre dalla vita di lui e che il segreto del loro breve amore rimarrebbe per sempre chiuso in fondo al suo cuore.

S'era giurato di non ripetere mai il caro nome; voleva ch'egli vivesse tranquillo, senza rimorsi, che non avesse mai avuto il più piccolo sospetto della sua paternità.

Perchè, s'egli avesse saputo, sarebbe stato turbato dal pensiero della madre e della bimba... ciò gli creerebbe imbarazzi... farebbe nascere in lui giusti scrupoli.... e la buona ragazza si diceva che ciò non doveva essere.

Essa era più colpevole ancora di Gerardo, quindi era giusto che sopportasse da sola il peso delle responsabilità incontrate.

Il suo caro duca condurrebbe la vita brillante, come i suoi fieri parenti l'avevano sognata.

Quanto a lei, povera farfalla abbacinata un istante dalla luce, rientrerebbe nell'ombra e si accontenterebbe di serbare nella sua memoria, piamente, teneramente, il ricordo adorato.

Queste erano le determinazioni, questi erano i propositi di Benedetta e la sua protettrice li rispettava.

Ma oggi la faccia delle cose era cambiata; la piccola Avril tremava per l'amato, ed un immenso, acuto bisogno di confidare le sue paure la fece mancare al suo giuramento.

— Ah! cara signora Françoise, - disse, mentre un torrente di lagrime le correva giù per le guancie - sì, mi è accaduto qualcosa di terribile.

— Povera figliuola, lo dubitavo.... Su, parla, allora.

— Vedete, bisogna perdonarmi, se debbo tornare sul passato... Avevamo convenuto di seppellirlo ed io facevo tutti gli sforzi per dimenticare ciò che devo dimenticare.... Per mala sorte mi viene ricordato per forza.

— Ma di che si tratta?

— Si tratta del padre di mia figlia...

— Di cui non consentisti mai a dirmi il casato.

— Oggi è altrimenti... Vi spiegherò tutto perchè.... infelice! si trova in una condizione spaventosa.... L'ho saputo inaspettatamente.... Allora il sangue mi si è rimescolato e sono svenuta.... e, dopo, sono restata nel buio, come morta.

— Ne so qualcosa, piccina mia, e mi hai fatta una grande paura.... Ma ora non è più questione di ciò... Racconta... Mi fai stupire veramente, poichè alla Morinière non viene nessun estraneo ed io mi domando come mai....

— Oh! è semplice.... I giornali....

— I giornali? - ripetè Francoise, che non capiva ancora.

— Eh! sì... Il dramma era narrato sui giornali.... Io l'ho letto.... Allora è stata come una mazzata sulla testa ed ecco come....

— Ah! comprendo, comprendo.... Il tuo Gerardo è stato frammischiato in una avventura così grave da essere riportata dai giornali?

ELY MONTCLERC. (Continua).

†

Il figlio ERNESTO DE ROSA e la nuora CLELIA DE ROSA nata DRIOLI annunziano la morte, avvenuta iersera ad ore 6, del loro padre e suocero

Osvaldo De Rosa

d'anni 78

I funerali avranno luogo Venerdì 6 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella dell'Ospedale civico.

Trieste, 6 Settembre 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

VITTORIA JAGER, MILENA e PINO GURICH ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

ILDA GURICH

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle cortesi persone che, col gentile invio di fiori, con l'accompagnare la salma all'estrema dimora od in altro modo, vollero rendere tributo di omaggio alla memoria della loro cara estinta.

Famiglie MICHELICH-UNTERKIRCHER.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei gentili che vollero partecipare al loro dolore e rendere le estreme onoranze alla cara estinta, porgono vivissime grazie

le famiglie ROVIS, FABIANI, ANGELINI e JEANNE ved. ROVIS-WIGNY.

TRIESTE, 6 Settembre 1912.

RINGRAZIAMENTO

La contessa MARIA CALICE ringrazia, commossa, anche a nome del figlio, della nuora e degli altri congiunti, tutti coloro che, in occasione della morte del suo indimenticabile **Marito**, vollero gentilmente dimostrarle prove di sì grande e amichevole considerazione e condoglianza.

GORIZIA, 6 Settembre 1912.

Anna Michlstädter

nata CAMERINI

dopo lunghe sofferenze rese l'anima a Dio questa mane alle ore 5.

Le desolate sottoscritte dànno parte di tale dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 6 corr., alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla via S. Nicolò N. 33.

TRIESTE, 5 settembre 1912.

Famiglie Michlstädter, Camerini e Steindler.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

CATERINA REBEZ

spirava iersera alle 23, dopo lunghe sofferenze.

I dolenti fratelli **GIUSEPPE** e **CARLO** dànno il triste annunzio ai congiunti, agli amici e conoscenti.

Trieste, 5 settembre 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA ammobiliata, vitto affittasi unico subinquilino, prezzi Giardini. Via Boschetto 17, I. 7415 E

CAMERA oppure cameretta vuote affittasi. Madonnina 11, III, porta 10. 7408 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Piazza Vico 8, porta 10. 9755 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Boccaccio 6, porta 16. 7406 E

CAMERA bellissima, casa quasi nuova, affittasi presso coniugi senza figli. Francesco Denza 6, porta 2. 6614 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Commerciale 42, quarto. 9521 E

FAMIGLIA distinta prenderebbe pensione studente, eventualmente2 in una stanza. Indirizzo Piccolo. 7344 E

FAMIGLIA accetterebbe a pensione bambino da 1 anno in poi. Indirizzo al Piccolo. 7274 E

LETTO buono affittasi. Via Stadion N. 10, IV, p. 22. 9726 E

STANZA grande ammobiliata anche adatta scrittoio affittasi. Via Giovanni Boccaccio 29, I. Rivolgersi portinaio. 7129 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora sola. Tor San Piero 4, I. 7057 E

STANZA vitto trovano due signori o studenti presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7043 E

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia a distinto signore. Acquedotto 3, porta 10. 6889 E

STANZA vuota affittasi. Via Barriera 12, III, porta 10. 6875 E

STANZA ammobiliata, altra attigua vuota affittansi prontamente. Largo Santorio 5, II. 9434 E

STANZA ammobiliata, due persone affittasi. Antonio Caccia 8, terzo. 9788 E

STANZE belle una, due davanti, comodità Lift, gas, elettricità, bagno, poggiuolo, bella vista affittansi presso Meridionale. Indirizzo Piccolo. 7410 E

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi prontamente. Posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 7391 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora sola, unico subinquilino. Via Tiziano 6, I, porta mezzo. 9793 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, ingresso libero, centro, affittasi. Caserma 12, III. 9779 E

STANZA grande, vuota, con due finestre, stufa gas, parchettata, ingresso libero, affittasi volendo anche uso scrittoio. Caserma 12, III. 9778 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi. Via Rossetti 15, II. 9803 E

STANZA bene ammobiliata, 2 finestre, gas, stufa, massima pulizia, unico subinquilino, centro, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7068 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Ombrelle 7, II. 9723 E

SIGNORA di cuore prenderebbe a pensione completa ragazzina dai dieci anni in poi, dove riceverebbe ripetizioni d'italiano. Kandler 1, I, porta 8. 9707 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, ingresso libero, casa nuova, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7324 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi per 15 corrente oppure 1. ottobre. Indirizzo Piccolo. 7329 E

STANZA, stanzetta, vitto, giovani impiegati affittansi, casa nuova, piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 7275 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, tutto comfort, affittasi a distinto signore presso famiglia non mestierante. Acque 18, primo. 9742 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, p. 12. 7375 E

STANZINO interno, anche per deposito merci affittasi prontamente. Piazza Borsa 7, porta 6. 9734 E

STANZA grande, bene ammobiliata affittasi. Lavatoio 3, secondo. 7010 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia affittasi presso signora sola. Via Felice Venezian 22, secondo. 7302 E

STANZA bella, vitto fino affitta signora sola. Piazza Giambattista Vico N. 2, porta 15. 7262 E

STANZA vuota, casa nuova affittasi. Alfieri 10, primo. 9748 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, nettissima affittasi. Tiziano 9, 1, porta 9. 7352 E

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi cor. 70. Farneto 38, porta 2. 9750 E

STANZA bene ammobiliata, bellissima vista, arieggiata, parchettata, affittasi prontamente. Belvedere 4, porta 16. 12612 E

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa, massima pulizia, con o senza vitto, affittasi prontamente a persone distinte. Giustinelli 2 A, mezzanino. 12600 E

STANZE due, belle, ammobiliate affittansi presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 7405 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente con vitto cor. 65, anche a signorina. Via Pietà 31, primo. 7210 E

STANZA ammobiliata, ariosa, massima pulizia, affittasi prontamente uno, due signori. Manzoni 18, III, sinistra. 7407 E

STANZA entrata libera affittasi ammobiliata oppure vuota. Via Gioachino Rossini 4, V. 9725 E

STANZA ingresso scale, vista Corso, affittasi prezzo mite, comodo cucina, acqua. Corso 28, ultimo piano. 9729 E

STANZA ammobiliata, vitto affittasi prontamente (Corso). Via S. Giacomo 7, I. 7351 E

STANZA elegantemente ammobiliata per uno o due signori compreso vitto buonissimo affittasi prontamente prezzo mite. Farneto 11, porta 11. 7124 E

VITTO, eventualmente assistenza scolastica, uso pianoforte trova scolara liceale. Indirizzo al Piccolo. 7347 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA bene ammobiliata, affittasi presso coniugi soli. Via Crociera 4, p. 2. 7376 E

CAMERETTA o camerino, senza vitto, distretto S. Vito cerca signorina. Offerte «Impiegata 9727» Piccolo. 9727 F

CAMERA ingresso libero vuota o ammobiliata cercasi. Offerte fermo posta Stadion «Ferruccio». 7299 F

STANZETTA ammobiliata cerca giovane impiegato presso distinta famiglia vicinanza Volti Chiozza. Offerte «Rodolfo» al Piccolo. 9822 F

STANZA bella, ammobiliata, cercasi per impiegato. Eventualmente pensione. Offerte «Impiegato 7297» Piccolo. 7297 F

STANZA vuota, vicinanza pescheria cerca signorina sola. Offerte sub «Signorina sola» Piccolo. 9786 F

STANZA con comodo cucina cercasi presso famiglia italiana. Offerte «Lorenzo» al Piccolo. 7368 F

STANZA elegante, possibilmente bagno, luce elettrica, vicinanze Meridionale cercasi. Offerte al Piccolo «Primo ottobre». 9709 F

STANZA ammobiliata, pulizia e servizio accuratissimi, ingresso scale con doppia porta, cerca signore serio. Non offrire se non corrispondente. Offerte «Ingegnere 9714» Piccolo. 9714 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completa), dattilografia, apprendonsi in 6 lezioni. Madonnina 9, III. «Minerva». 7155 G

ADULTI! Istruzione danza ore 8. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 7298 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi con metodi facili, celerissimi. Corso 28, ultimo piano. 9730 G

FRANCESE, tedesco, insegnamento teorico-pratico, preparazione scuole superiori. Indirizzo Piccolo. 7320 G

LEZIONI di greco cercansi. Ghega N. 8, terzo, porta 17. 7280 G

LEZIONI tedesco impartisce insegnante, mite prezzo. Offerte al Piccolo sub «Amorevole». 9735 G

MAESTRA tedesca, impartisce lezioni e conversazione, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 7392 G

MAESTRA pianoforte giovane, tre volte settimana cercasi. Presentarsi via Economo 14, porta 8. 9770 G

MAESTRA comunale, istruisce privatamente, lezioni riunite I.a V.a classe. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 7365 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni, modicissimo prezzo. Offerte «Neumi» al Piccolo. 6953 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, cucina cercasi. Offerte «Mite» Piccolo. 7390 I

CAMERA, cameretta e cucina cercansi prontamente. Offerte al Piccolo sub «A. Z. 500». 7394 I

FONDO massimo 100 tese, per deposito attrezzi e materiali da costruzione, cercasi in affitto. Offerte al Piccolo sub «9809». 9809 I

MAGAZZINO in Punto franco, pianoterra cercasi in subaffitto. Offerte Punto franco, Magazzino N. 19, porta 20, tel. N. 1505. 9773 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO splendido, 4 camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina e vasto giardino, affittasi prontamente. Via Ressmann 652. 6987 L

APPARTAMENTO signorile 2 camere, camerino, cucina, I, acqua, affittasi prontamente 620 annue. S. Giovanni N. 681, vis-à-vis scuola. Informazioni Cesca, via Nuova 18 tel. 107. 6926 L

APPARTAMENTO cinque camere, prezzo mite, affittasi prontamente. Rivolgersi Ekel, Caffè Moncenisio. 6831 L

APPARTAMENTO moderno sei camere, cucina, camerino servitù e bagno affittasi prontamente prezzo ridotto. Via Fontana 9, quarto. 6556 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Fontana 3, piano I. 9682 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale affittasi. Via Acquedotto, angolo via Gatteri. 8934 L

APPARAMENTI bellissimi, 3 stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale, affittansi. Via Acquedotto, angolo via Bachi 6. 8936 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, poggiuolo affittasi. Via Gatteri, angolo via Farneto 37. 8933 L

APPARTAMENTO due camere e cucina affittasi prontamente in via Madonnina 13, p. IV. 9818 L

APPARTAMENTO 9 stanze davanti, posizione centrica, casa signorile, primo piano, subaffittasi per ottobre. Indirizzo al Piccolo. 7335 L

APPARTAMENTO 4 camere, rimesso a nuovo affittasi Via Corti N. 3, I p. Rivolgersi dalla portinaia. 7387 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente, Via Lazzaretto vecchio 47, quattro e cinque camere, stanzino da bagno, stanza per servitù, poggiuolo, soffitta, illuminazione elettrica, calefazione centrale, ascensore, vacuum-cleaner, telefono ecc ecc. Rivolgersi Piazza della Borsa 12, III p. 7385 L

APPARTAMENTO bellissimo, 6 camere, bagno, ogni comfort, pronto, affittasi. Gatteri 16. 9745 L

APPARTAMENTO comfort moderno tre grandi stanze, camerino, cucina tutto in facciata affittasi prontamente cor. 792. Manzoni 18. 7252 L

APPARTAMENTO 2 stanze e cucina affittasi. Via Chiozza 81. 7276 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cameretta, bagno, dispensa, cucina, gas, luce elettrica affittasi prontamente cor. 1500. Giov. Boccaccio 19. 7282 L

APPARTAMENTI signorili 5 stanze, stanzino, bagno, cucina, massimo comfort, affittansi prontamente. Montorsino 3. 9650 L

APPARTAMENTO pronto, Barriera 16, Campo San Giacomo 15, affittasi. Negozio angolo, Rivo 17. 7374 L

APPARTAMENTO signorile, comfort moderno, due stanze (sul davanti) cameretta, ripostiglio, cucina, affittasi cor. 740, stabile lusso via Eremo 2, terzo, (angolo via Rossetti). 9765 L

BOTTEGA moderna, 1 foro, arredata con mobilio affittasi prontamente cor. 280. Manzoni 18. 7255 L

BOTTEGA moderna 2 fori adatta salumeria, buffet, panetteria affittasi prontamente cor. 480. Manzoni 18. 7256 L

BOTTEGA piccola affittasi. Rivolgersi piazza Ospedale 5, adatta per qualsiasi commercio. 7399 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Roiano Scorcola S. Pietro 77. 7379 L

CAMERE due, camerino e cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 7364 L

CAMERA cucina affittansi prontamente. Androna Colombo 7. 7371 L

LOCALE vasto ad uso buffet, annesso al pattinaggio di via Acquedotto 39 affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6789 L

LOCALE vasto 100 m. q. coperto a volto con 3 larghe porte in facciata e 3 verso corte adatto falegname, industria, garage automobili affittasi prontamente cor. 1200. Manzoni 20. 7253 L

LOCALE vasto 100 m. q. con ampio cortile coperto a volto adatto qualunque industria affittasi prontamente. Alighieri 4, prezzo mite da convenirsi. 7254 L

MAGAZZINO grandissimo, 20 metri profondità, affittasi buone condizioni. Gatteri 16. 9744 L

MAGAZZINO 5 porte, bellissima posizione adatto per cinematografo affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7263 L

MAGAZZINO vicinanze piazza Goldoni affittasi fino il 23 novembre per cor. 110, eventualmente per tutto l'anno. Indirizzo Piccolo. 7418 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gasparo Weis, mediatore, caffè Nuova York. 9081 L

SALA affittasi prontamente adatta per studio d'ingegnere o avvocato. Informazioni De Mejo, Zonta 7. 9681 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AIGRETTES per le corse finissimi vendonsi da cent. 30 in più. Via Risorta 10, porta 9. 6893 M

ASSORTIMENTO divani a letto, con specchio, divanetti divisi, materassi di lana, metà prezzo. Foscolo 18. 7383 M

AUTOMOBILE, rarissima occasione, splendida, a quattro posti, 16 cavalli, quasi nuova, senza difetti, funzionamento perfettissimo, marca primaria, vendesi corone settemila, compreso accessori. Indirizzo al Piccolo. 7314 M

ARMADIONE 2 porte, scrittoietto cor. 10, lampada spirito e d'appendere, piatti porcellana, quadri, baule, poltrona ferro per giardino vendonsi. Ghega 8, porta 14. 9724 M

ACQUARII, vasche zinco, scaldabagni, lavamano vendonsi. Bandaio Stich, Piazza vecchia. 7355 M

ARMADIONE smontabile, con tre porte, specchio quasi nuovo vendonsi. Tiziano 1, III, porta 12. 7251 M

BARILI da 7 ettolitri, 9; 3 piccoli tini, occasione favorevole per chi desiderasse fare il vino in casa, vendonsi «en block» causa mancanza di spazio prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 7342 M

BICICLETTA Peugeot, ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7340 M

BILANCIE due e due morse per prosciutto cercansi. San Sebastiano 6. 9772 M

BARILETTI 3 vino vendonsi. Giov. Boccaccio 19, I. 7283 M

BOLLITORE 3 fiamme vendesi cor. 12. Piccardi 14, porta 11. 7337 M

BOTTI, caratelli vinati ottimo stato, gran de assortimento vendonsi. Lovrich Giacomo, Toro 8, trattoria. 7240 M

BARILI vinati litri 200, 100, 60, 50, damigiane, tinazzi da vendere. Cologna strada nuova 39 (Fabio Severo). 7281 M

BAGNO zinco semplice, grande, solidissimo, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7242 M

BANCHETTO lucido, pressa copia-lettere e macchina da scrivere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7400 M

BARCA metri 5, vela, vendesi cor. 110. Servola 371, commestibili. 12611 M

BICICLETTE (due) uomo, donna, splendide, vendonsi buon prezzo. Via Poste 14, primo, destra. 7419 M

BICICLETTE (3) quasi nuove vendonsi. Via S. Caterina N. 9. 7409 M

CASCAME di legname per bruciare vendesi. Informazioni presso la costruzione Hangar, molo della Sanità. 9582 M

CASSA controllo moderna, buono stato cercasi. Offerte prezzo «Ramiro» Piccolo. 9820 M

CAMERA matrimoniale mogano, altri mobili vendonsi massima convenienza. Fonderia 12, primo, destra, dalle 9-12, 2-7. 9817 M

LIBRI usati I, II, III, IV, V Ginnasio e I, II, VI Liceo vendonsi. Carducci 34, porta 6. 7247 M

LIBRI usati per la terza reale italiana cercansi. Indirizzo Piccolo. 7278 M

MOBILI mogano, altri Lampas giallo vendonsi, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 7346 M

MOBILI da salotto, credenza con grande specchio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7363 M

MAGAZZINO con bottame e tutti gli occorrenti per la fabbricazione di vino; 22 ettolitri di vino Istria, nero, vendonsi. Rivolgersi via Crosada 3, I piano, destra. 9459 M

MACCHINA da cucire, Singer, nuova, vendesi. Belvedere 34. 9775 M

MOTOCICLETTA 2 HP, nuova, vendesi corone 640. Via Molin grande N. 46, pianoterra. 7384 M

OMNIBUS a cavalli, adatto per Hotel, quasi nuovo, carrozzeria a omnibus per Hotel, tabella insegna cristalli. Rivolgersi Via Giulia 23. 9573 M

OGGETTI diversi, cessata ditta oreficeria, cassaforte, mobili, vendonsi. Barriera 16, primo. 7372 M

PIANINO stupendo, corde incrociate vendesi prezzo eccezionalmente mite. Indirizzo Piccolo. 7353 M

PIANO Mignon «Chopin» noce americana nuovissimo vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 7317 M

POMPA centrifuga cerca la ditta Eppinger, telefono 493. 7377 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 6133 M

PIANINO nuovo, nero, elegantissimo, moderatore, vendesi. Belvedere 57, II. 9647 M

PIANOFORTE usato vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 7118 M

STANZA matrimoniale, signorile, nuovissima, solida, «ordinata» vendesi. Valdirivo 36, primo. 7051 M

SCANSIE, banchi, cassaforte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7395 M

STANZA da letto vendesi causa partenza. Via Piccolomini 6, V. 9710 M

SPARHERD uso osteria, buono stato, 10 tavoli rotondi, banco, spina cucina cercansi. Offerte «Osteria» Piccolo. 9711 M

SELCIATO usato, sano, vendesi. Impresa via Nuova 17. 9810 M

UNIFORMI da volontario Landwehr (Jäger) mai usata, completa, vendesi. Indirizzo al Picolo. 7354 M

UNIFORME completa ufficiale cacciatori, cappotto, Waffenrok, sciabola, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7417 M

VESTITI usati, stivali, cappotti comperansi. Scrivere Tosolini, via Tivo 4. 7266 M

VESTITO bleu mezza stagione signorina alta, snella corone 24, scarpe bambino nuove, anni undici, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7339 M

VESTITI bellissimi di lusso signora, copripolvere vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 9808 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi bene avviato vendesi qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7121 N

BUFFET trattoria via G. Caprin appaltasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 7401 N

BOTTEGA da barbiere vendesi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 7397 N

BOTTEGHINO bene avviato da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7315 N

BUFFET lussuoso, centralissimo, accertato guadagno netto 40 corone giornaliere comprovabili, vendesi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 7334 N

BOTTEGHINO erbaggi, diversi altri generi vendesi prezzo mite. Scorcola San Pietro 20. 7321 N

CAFFE' ricco inventario, due bigliardi, grandioso ambiente, incasso 75 giornaliere comprovabili, vendesi corone 16.500. Petronio, caffè Olimpo. 7333 N

CAFFE' azienda buonissima vendesi in giornata qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7319 N

GIOVANE impiegato cerca urgentemente 300 cor. restituibili 30 mensili più interesse da convenirsi. Offerte «Impiegato 300» Piccolo. 6655 N

LATTERIA vendesi causa partenza. Acquedotto 89. 7311 N

LATTERIA centro, avviatissima, grandioso smercio generi diversi, vendesi corone 1600. Petronio, caffè Olimpo. 7332 N

LATTERIA bene avviata vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 7288 N

LIQUORERIA centro, forte incasso, spese minime, vendesi causa ritiro commercio. Rara occasione. Gattolini, caffè Adriatico. 7306 N

MACELLERIA vendesi. Indirizzo Piccolo. 7336 N

NEGOZIO cartoleria, giuocattoli vicino piazza, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo 7228 N

OSTERIE, spacci vini cercansi in qualunque posizione della città. Offerte scrivere Giacomo Lovrich, via S. Francesco 41, Trieste. 7280 N

TRATTORIA Via S. Marco, sala ballo, giardino, appaltasi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 7402 N

TRATTORIA avviatissima, splendida posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 7348 N

TRATTORIA posizione piazza, mercato vendesi compreso decreto corone 6500. Petronio, caffè Olimpo. 7331 N

20-22.000 corone, ottima seconda intavolazione 6%, dopo cor. 50.000 pupillari cercansi prontamente. Offerte «Secondo intavolato» Piccolo. 9766 N

300 corone cerca signora, buon interesse e garanzia. Offerte «Signora 300» Piccolo. 9774 N

600 corone cercansi prontamente, buon interesse, garanzia. Offerte «Eros» Piccolo. 7287 N

75.000 corone per buona II ipoteca cercansi. Offerte «Ipoteca 30» Piccolo. 7277 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA campagna cor. 4500 vendesi, fondi Zaule. Indirizzo Posta Zaule. 7308 O

CASA con giardino Isola, (Istria) vicino mare, capitale cor. 18.000, vendesi prontamente cassa pronta 2000, rimanenti intavolazione al 4½%. Indirizzo Piccolo. 7318 O

CAMPAGNA coltivata, forte rendita, casetta e stalla, Valleoltra, Capodistria, bellissima posizione al mare, bagno, comunicazione ottima vendesi corone 7700. Offerte «Fortuna 7290» Piccolo. 7290 O

FONDO città, posizione d'avvenire vendesi. Indirizzo Piccolo. 7345 O

STABILE d'angolo, città, franco imposte, tutto comfort, vendesi per motivi di famiglia, saldo cor. 27.000, rende 14% netto garantito. Gentili offerte sub «Speculazione rendita» Piccolo. 9767 O

STABILE esente imposte, cantonale, rendita 7960, cedesi corone 85.000. Barriera 16, primo. 7373 O

VILLINO 5 locali, vendesi saldoprezzo cor. 7000. Indirizzo al Piccolo. 7393 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTI e barili buono stato vendonsi, comperansi. Rivolgersi Caldara, Settefontane 6. 9614 P

CARTOLINE Trieste nuova serie al piano. Cartoleria Morpurgo, via S. Nicolò 12609 P

CAMERA matrimoniale nuova, moderna vendesi prontamente, sottoprezzo. Paduina 5, corte. 9757 P

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere cercansi per trattorie e privati. Via Nuova 47. 9763 P

ECCO Articoli igienici riconosciuti migliori e più resistenti di qualunque altra fabbricazione. La prima marca registrata con esclusivo deposito a Trieste, firma inglese M. Gál, Corso 4. 9783 P

GRAMMOFONISTI! Causa liquidazione volontaria vendonsi grammofoni, dischi marca Angelo, Pathè col 40% di ribasso. Favorevole occasione per fornirsi di dischi celebrità: Caruso, Titta Ruffo, Boninsegna ecc. a cor. 6, Favorit 1.70, Kalliope, Era, Phönix, Jumbola ecc. a cor. 1.50. Giuseppe Budin, via Commerciale 5. 9732 P

GESTANTI, malattie genitali, anemia. Distinta pensione, cure speciali, segretezza assoluta. Scrivere: Casella postale 393, Venezia. 13892 P

GRAMMOFONI, dischi Pathè, Angelo, Fonotipia, Odeon, Jumbo, repertorio completo sempre in deposito. Unici a Trieste con vendita dischi nuovi, suggellati dalla fabbrica. Stabilimento Grafico Triestino Piazza Borsa 13. 9807 P

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, Romano 4. 9759 P

NEGOZIO manifatture primo piano Corso 3, telefono 23-12, F. Devescovi. 2605 P

OLIO Molfetta, Istria, Dalmazia, Grecia garantito chimicamente puro, buoni prezzi, dettaglio, magazzino Olivo, Sanità 16, telefono 1794. 8745 P

OLIO d'oliva importazione diretta, per uso alimentare in bottiglie, per l'esportazione in vasi e fusti, a prezzi di giornata, presso Carlo Gortan, via Nuova 6, Via dei Gelsi 1, Trieste. 11305 P

PERNICI, poulards, pesci rossi, camaleonti, piante, vasi. Negozio Via Donizetti 7325 P

PETROCAPTOL allontana forfora, arresta caduta capelli, favorisce cresciuta. Farmacia Rovis, una corona. 7285 P

PAGAMENTI rateali (settimana-mese) Tralicci per materassi, cortinaggi stoffa, copertori, tappeti, ombrelli, stoffe signora, vestiti uomo. Via Antonio Caccia 6, I. Ditta conosciuta conveniente. 7316 P

STITICHEZZA abituale, disturbi emorroidali, capogiri guariscono Pillole purgative antiemorroidali «Minerva». Farmacia Piazza S. Francesco. 6344 P

SEMPRE nuovi arrivi mantelli e costumi da signora e fanciulle. Prezzi bassi. Jess, Barriera 16. 7389 P

TRUMEAU con specchio, grande, buono per barbiere, sofà bellissimo, macchina cucire e altri mobili vendonsi. Piazza Ospedale 8, Negozio vestiti. 9806 P

VESTITI uomo, signora, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, terzo. 9749 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

RESEDA mia: coraggio! grave supplizio felicità non lontana! Tuo Rodi. 9802 R

DAR. Perchè non hai fiducia in me? Sai pure quanto t'amo! Vedi che faccio l'impossibile: ti b... colui che vive solo per te. Rispondi, ma meglio delle altre volte. Attendo. 9805 R

1327. Bramo vederti, parlarti quanto prima. Non esser severa con chi t'ama al che senza confermarlo ogni giorno! Tuo 9800 R

NABRESINA. Alla posta di M. giace lettera mio nome cognome. Pregovi ritirare. E' per voi! Vi scrivo ciò che non ho detto. Perdonate. 9816 R

GIOVANOTTO distinto, con buona occupazione, cerca distinta signorina avvenente piccola dote, scopo matrimonio. Offerte «Felicità» posta Giuseppina, Trieste. 9813 R

CIUFFALOTTO... Grazie adorata, tua gentile cartolina. Mercoledì debbo parlarti. Accordo, procura martedì incontro. Scrivimi. Infocatissimi b.... Tuo. 9812 R

MON ami. 16.17.18 je serai en paradis. 12601 R

C. Amor mio! Attendo sempre inutilmente. Che cosa vuol dir che non vi vidi più? G.... 9768 R

DISTINTA signorina, famiglia benestante, 23 anni, priva conoscenze, desidera maritarsi a signora benestante, oppure buona posizione, stabile qui, dai 30 anni in poi. Scrivere dettagliatamente non anonime sub «Cleopatra 600» posta Borsa. 12606 R

IMPIEGATO trentenne, buona posizione, diritto pensione, cerca seria mediatrice matrimoni con ottime conoscenze. Scrivere sub «Serietà» posta centrale verso scontrino. 12599 R

GRAZIE della promessa! Che Iddio ci salvi e ci aiuti entrambi conseguire nostri intendimenti! Attendo con immensa gioia momento rivederti. Non tradirti, perchè so purtroppo, loro tutti contrari. Inserzione «Corretta» del venticinque scorso era mia quindi attendo... Cordiali all'anima gemella!! 9751 R

24 dicembre. Dovunque io mi trovo, sempre la tua bella immagine è a me presente; il mio cuore, e tutto l'animo mio il seguono e ti sogno sempre, sempre come il primo giorno che ti ho conosciuta. Sempre tuo per tutta la vita. Ardenti b.... 7279 R

TITI, hai lettera. Preleva oggi. Tanti. Tuo Pino. 9739 R

MENTA. Sono incerta della persona che penso, perciò iniziali mie o vostre. 9736 R

ERMINIA mia sempre adorata, con cambio ardentemente tuoi amorosi sensi pensoti incessantemente. Appassionati dal tuo Ettore. 9780 R

NIDIA. Affettuosi saluti. Penso a te. 9777 R

S..... quel giorno scesi per tempo perchè volli salutarVi. Vi vidi andare, ritornare e partire. Come eravate bella! Avrei voluto potervi rapire e portarvi con me lontano, lontano tutta per me, per me solo. Ciò che provai non posso descriverlo; per tutto quel giorno, incapace d'ogni lavoro, invaso da una cupa tristezza, mi sentii più che mai infelice! Tutti questi giorni venni ad aspettarvi al solito luogo, ma purtroppo il mio sole non poteva apparire e dove va allontanarmi così, senza conforto, coi miei pensieri tristi col mio dolore! Ritornata, abbiate il mio primo saluto e fatemi segno di vostra esistenza, confermate ancora una volta che nel vostro cuore vi è sempre chi tanto Vi ha amato e V'ama fino a soffrirne. Grazie dei saluti. I più affettuosi dal tutto vostro E. 9769 R